

Bilancio al 31/12/2017

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	715.000	715.000
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	<i>715.000</i>	<i>715.000</i>
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	65.260
7) altre	825.638	782.973
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>825.638</i>	<i>848.233</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	24.654.329	25.072.776
2) impianti e macchinario	26.212	57.568
4) altri beni	377.133	364.041
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>25.057.674</i>	<i>25.494.385</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	8.378.955	7.327.145
b) imprese collegate	14.431.154	15.971.334
d-bis) altre imprese	66.810.498	68.663.453
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>89.620.607</i>	<i>91.961.932</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	1.012.720	1.430.854
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.012.720	1.430.854
b) verso imprese collegate	8.654.210	12.285.436
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.654.210	12.285.436
d-bis) verso altri	22.336.312	21.168.463
esigibili entro l'esercizio successivo	281.664	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.054.648	21.168.463
<i>Totale crediti</i>	<i>32.003.242</i>	<i>34.884.753</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>121.623.849</i>	<i>126.846.685</i>

	31/12/2017	31/12/2016
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	147.507.161	153.189.303
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.796.740	8.199.740
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.618.072	2.618.072
4) prodotti finiti e merci	9.318.752	11.720.193
5) acconti	2.085.011	2.085.011
<i>Totale rimanenze</i>	21.818.575	24.623.016
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	382.127.560	442.029.768
esigibili entro l'esercizio successivo	353.796.842	415.714.299
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.330.718	26.315.469
2) verso imprese controllate	3.261.061	1.119.168
esigibili entro l'esercizio successivo	3.100.280	967.702
esigibili oltre l'esercizio successivo	160.781	151.466
3) verso imprese collegate	43.437	228.537
esigibili entro l'esercizio successivo	-	15.385
esigibili oltre l'esercizio successivo	43.437	213.152
5-bis) crediti tributari	2.172.969	3.542.175
esigibili entro l'esercizio successivo	2.172.969	3.542.175
5-ter) imposte anticipate	180.005	180.005
5-quater) verso altri	5.387.488	4.393.097
esigibili entro l'esercizio successivo	2.907.982	3.499.145
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.479.506	893.952
<i>Totale crediti</i>	393.172.520	451.492.750
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	2.796.546	14.412.307
3) danaro e valori in cassa	9.739	18.871
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	2.806.285	14.431.178
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	417.797.380	490.546.944
D) Ratei e risconti	122.199	126.049
<i>Totale attivo</i>	566.141.740	644.577.296
Passivo		
A) Patrimonio netto	52.407.325	64.680.164
I - Capitale	15.693.939	15.715.100
III - Riserve di rivalutazione	751.187	751.187
IV - Riserva legale	16.438.774	16.438.774
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-

	31/12/2017	31/12/2016
Riserva straordinaria	31.775.104	41.851.807
Varie altre riserve	-	3
<i>Totale altre riserve</i>	<i>31.775.104</i>	<i>41.851.810</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(12.251.679)	(10.076.707)
Totale patrimonio netto	52.407.325	64.680.164
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	13.134.134	8.964.793
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>13.134.134</i>	<i>8.964.793</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.086.389	2.455.075
D) Debiti		
4) debiti verso banche	19.840.663	25.322.641
esigibili entro l'esercizio successivo	1.898.440	4.479.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.942.223	20.843.641
5) debiti verso altri finanziatori	10.651.072	10.856.987
esigibili entro l'esercizio successivo	6.818.370	6.125.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.832.702	4.731.987
6) acconti	3.656.347	6.894.052
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.656.347	6.894.052
7) debiti verso fornitori	424.499.784	473.936.950
esigibili entro l'esercizio successivo	353.778.754	418.617.767
esigibili oltre l'esercizio successivo	70.721.030	55.319.183
9) debiti verso imprese controllate	2.553.495	771.627
esigibili entro l'esercizio successivo	2.303.495	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000	771.627
12) debiti tributari	1.954.847	2.578.338
esigibili entro l'esercizio successivo	1.954.847	2.578.338
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	63.096	126.646
esigibili entro l'esercizio successivo	63.096	126.646
14) altri debiti	33.461.103	44.921.891
esigibili entro l'esercizio successivo	9.088.251	8.101.406
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.372.852	36.820.485
<i>Totale debiti</i>	<i>496.680.407</i>	<i>565.409.132</i>
E) Ratei e risconti	1.833.485	3.068.132
<i>Totale passivo</i>	<i>566.141.740</i>	<i>644.577.296</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.088.444	241.189.609
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.401.441)	(1.295.847)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	(122.046.340)
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	4.528.146	7.618.990
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>4.528.146</i>	<i>7.618.990</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>54.215.149</i>	<i>125.466.412</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	254.991	80.167
7) per servizi	46.573.996	114.739.394
8) per godimento di beni di terzi	546.184	1.070.087
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.814.800	5.431.636
b) oneri sociali	893.880	1.298.345
c) trattamento di fine rapporto	170.595	218.331
e) altri costi	47.582	-
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.926.857</i>	<i>6.948.312</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.203	123.860
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	502.013	521.687
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	4.676.561	7.573.173
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>5.208.777</i>	<i>8.218.720</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	403.000	-
12) accantonamenti per rischi	5.251.122	-
14) oneri diversi di gestione	2.047.427	2.988.778
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>64.212.354</i>	<i>134.045.458</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(9.997.205)	(8.579.046)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
altri	198.611	168.359
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<i>198.611</i>	<i>168.359</i>
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-

	31/12/2017	31/12/2016
altri	2.911.906	1.798.387
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	2.911.906	1.798.387
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	2.911.906	1.798.387
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	1.494.398	1.731.210
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	1.494.398	1.731.210
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	1.616.119	235.536
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	3.860.593	1.583.197
<i>Totale svalutazioni</i>	3.860.593	1.583.197
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>	(3.860.593)	(1.583.197)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(12.241.679)	(9.926.707)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	10.000	150.000
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	10.000	150.000
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(12.251.679)	(10.076.707)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(12.251.679)	(10.076.707)
Imposte sul reddito	10.000	150.000
Interessi passivi/(attivi)	(1.417.508)	1.193.190
(Dividendi)	(198.611)	(168.359)
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(13.857.798)</i>	<i>(8.901.876)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.169.341	7.573.172
Ammortamenti delle immobilizzazioni	532.216	645.547
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	170.595	218.331
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>4.872.152</i>	<i>8.437.050</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(8.985.646)</i>	<i>(464.826)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.804.441	123.342.187
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	59.902.208	9.957.805
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(49.437.166)	(59.407.859)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	3.850	1.395.407
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.234.647)	1.072.654
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(15.185.643)	(137.594.887)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(3.146.957)</i>	<i>(61.234.693)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(12.132.603)</i>	<i>(61.699.519)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.417.508	(1.193.190)
(Imposte sul reddito pagate)	(10.000)	(150.000)
Dividendi incassati	198.611	168.359
(Utilizzo dei fondi)		(2.560.827)
Altri incassi/(pagamenti)	(539.281)	
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>1.066.838</i>	<i>(3.735.658)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(11.065.765)	(65.435.177)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(65.302)	(180.556)
Disinvestimenti		85.480

	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(7.608)	(2.546)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.167.849)	
Disinvestimenti	6.390.685	26.265.198
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	5.149.926	26.167.576
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.580.560)	
(Rimborso finanziamenti)	(3.107.333)	(8.141.781)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(21.161)	(103.368)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.709.054)	(8.245.149)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(11.624.893)	(47.512.750)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	14.412.307	61.915.334
Danaro e valori in cassa	18.871	28.594
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.431.178	61.943.928
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.796.546	14.412.307
Danaro e valori in cassa	9.739	18.871
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.806.285	14.431.178
Di cui non liberamente utilizzabili	925.809	925.809
Differenza di quadratura		

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2017. La Vostra società (di seguito anche la "Cooperativa" o il "Conorzio") secondo statuto ha avuto, senza finalità speculative e agendo nell'interesse dei soci, come attività prevalente la gestione dei lavori ancora in corso, della chiusura di diverse partite in contestazione, della attività di approvvigionamento per conto dei soci. La società ha scopo mutualistico. Lo scopo mutualistico viene tuttora perseguito, in particolare attraverso le attività effettuate nell'interesse dei soci e restate in capo al Consorzio con riferimento ai lavori ultimati e da collaudare anche dopo la riorganizzazione effettuata nel corso del 2016 di cui si parlerà appresso.

Come già evidenziato nello scorso esercizio, il faticoso contesto creatosi negli ultimi mesi del 2015 e inizio 2016, ha visto il Consorzio maggiormente impegnato nella gestione delle commesse abbandonate dalle ultime cooperative entrate in procedura, nella gestione dei rischi connessi alla commessa Brebemi, nell'attività di recupero crediti anche per conto dei soci entrati in procedura e nella necessità di procedere con maggior forza alla dismissione degli assets aziendali, rappresentati da circa 200 partecipazioni e da diversi immobili, anche per far fronte nel breve ad impegni finanziari a lento ritorno e con difficile grado di prevedibilità.

In tale contesto, il Consiglio di gestione ha promosso un'azione di razionalizzazione che permettesse di portare avanti l'attività tradizionale di CCC legata ai lavori in corso di esecuzione, al di fuori delle altre gestioni che necessitavano di un maggior impegno e razionalizzazione per giungere a compimento. La riorganizzazione, iniziata nel corso del 2015, ha trovato una prima concretizzazione in data 4 aprile 2016, con un'azione che ha permesso la valorizzazione di parte dell'attività di CCC rappresentata dal ramo d'azienda denominato "Core" e costituito da quell'insieme di lavori e servizi assegnati per l'esecuzione alle cooperative assegnatarie, concesso in affitto d'azienda ad un nuovo soggetto giuridico avente le caratteristiche e le potenzialità per rilevare (potenziandone la gestione mediante organizzazione e risorse dedicate), tale ramo d'azienda. E' così nato il Consorzio Integra che è stato in grado di raccogliere in brevissimo tempo rilevanti risorse finanziarie a titolo di capitale, sia da parte di alcuni degli attuali soci del CCC, che da parte di istituzioni finanziarie ed altre Cooperative, in particolare di servizi, non facenti parte della compagine del CCC.

Questa iniziativa ha permesso e permette oggi al CCC, di dedicare integralmente il proprio impegno alle restanti attività rappresentate:

- dal ramo approvvigionamenti costituito dallo svolgimento dei servizi inerenti l'approvvigionamento di beni e servizi a favore dei soci e di terzi tramite conferimento di apposito mandato;
- dal ramo partecipazioni, asset immobiliari, gestione crediti e contenziosi attivi pregressi.

Ferma restando l'attività svolta nell'interesse dei soci e connessa alla chiusura dei lavori ultimati ancora in capo al Consorzio, nonché alla gestione delle riserve e dei claims connessi a tali lavori assegnati.

Sempre in merito al rispetto dei requisiti di legge per la mutualità prevalente la società osserva:

- il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore al limite massimo previsto dalla lett. a) del comma 1 dell'art. 2514 c.c.;
- il divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto per i dividendi;
- il divieto di distribuire le riserve tra i Soci cooperatori;
- l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

La Società può operare anche con non soci.

La gestione sociale deve essere orientata al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente di cui agli articoli 2512 e 2513 del c.c.

Struttura e contenuto del Bilancio

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) ed infine, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.)

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società detiene alcune partecipazioni di controllo e deve pertanto redigere, come richiesto dalle norme di legge, il bilancio consolidato di gruppo. Gli Amministratori hanno evidenziato che la società Coopera S.p.A., trasferita nel corso del 2016 al Consorzio Integra ma che quest'ultimo detiene in forza del contratto di affitto di azienda esclusivamente nell'interesse del CCC cui competono tutti gli utili e le perdite generati dalla partecipata, ricade ancora sotto il controllo da parte del CCC stesso.

Alla data della presente relazione Coopera S.p.A. non è stata ancora in grado di fornire tutte le informazioni necessarie per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo CCC. In considerazione della rilevanza dei valori della stessa Coopera S.p.A., gli Amministratori hanno deciso di differire la redazione del bilancio consolidato del Gruppo, che sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea non appena si renderanno disponibili i suddetti dati.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione l'evidenza che il Consiglio di Gestione ha deliberato, in data 5 marzo 2018, l'utilizzo del maggior termine di approvazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine stabilito dalla tassonomia XBRL. In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni

complementari ritenute necessarie allo scopo. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile. Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- valutare e presentare le singole voci di bilancio tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Tale considerazione si basa sui seguenti fatti avvenuti nel corso del 2016, del 2017 e fino ad oggi e che qui si riassumono:

- la stipula in data 4 aprile 2016 del contratto di affitto a favore del neocostituito Consorzio Integra avente per oggetto il ramo d'azienda denominato Core costituito dalle attestazioni SOA e da quell'insieme di lavori e servizi assegnati per l'esecuzione alle cooperative assegnatarie e non ancora ultimati. Tale operazione ha consentito una maggiore focalizzazione dell'attività del Consorzio soprattutto con riferimento alla soluzione di alcune situazioni problematiche, come di seguito più ampiamente commentato;
- il proseguimento nel 2017 del programma di contenimento dei costi di struttura, che ha comportato, a seguito del trasferimento di una parte del personale al Consorzio Integra (53 persone) avvenuto nel 2016, anche la cessazione del rapporto di lavoro con diverse risorse fino a giungere attualmente a 29 unità. Nel corso del 2017 l'ammortizzatore sociale della Cassa Integrazione Straordinaria ha sostituito, nel mese di maggio 2017 il precedente contratto di solidarietà. Nel 2018 sono state adottate delle procedure di licenziamento collettivo con criteri di non opposizione a fianco degli ammortizzatori sociali di volta in volta utilizzati, nel rispetto delle procedure sindacali di legge

Il Consorzio, sta concentrando i propri sforzi nella attività elencate in precedenza cercando anche di riconvertire ove necessario le unità organizzative coinvolte.

- la stipula in data 5 marzo 2018 di un accordo tra la partecipata BBM, i suoi due soci e la società di progetto Brebemi relativamente alla commessa BREBEMI che qui di seguito viene riassunta dall'inizio.

BreBeMi era stata identificata, nella seconda metà del 2015, come la questione che, per importo complessivo in gioco (circa 60 milioni di Euro) e per possibilità di "contagio", metteva maggiormente a rischio la stabilità di CCC.

CCC infatti, fin da quell'epoca, era passibile di un'escussione della garanzia prestata da parte delle Banche del Pool di Firma (con capofila BNL), che avrebbe portato al "cross-default" su tutte le linee di credito (di cassa e di firma) di CCC.

Questa eventualità è stata evitata, a partire dal 4/4/2016 con un lungo lavoro articolatosi in più fasi: prima la ricostruzione del rapporto fiduciario con il socio Pizzarotti, poi tramite un primo accordo in febbraio 2017 e infine, in data 5/6 marzo 2018, sottoscrivendo accordi che sanciscono, a parere degli Amministratori di CCC, la definitiva sistemazione della vicenda verso una gestione ordinata, con rischi molto contenuti e soprattutto diluiti nel tempo.

Per effetto di questi accordi CCC:

- rimarrà garante dei pagamenti di BreBeMi in un orizzonte temporale ragionevole avendo dato disponibilità a sottoscrivere un put option a favore delle Banche sulle azioni, o altri strumenti finanziari, in possesso degli Istituti alla fine del periodo di cui sopra;
- dovrà far fronte finanziariamente alla remunerazione (interessi) dell'escussione di Euro 55 ml fra la data di escussione (marzo 2018) ed il 31/12/2018, secondo modalità che dovranno essere concordate con gli Istituti finanziatori.

Sostanzialmente, quindi, CCC dovrà contro-garantire un debito di BreBeMi su un orizzonte temporale medio lungo e potrà subire una put option al termine del medesimo periodo. Quindi CCC, grazie alla lunga ed impegnativa negoziazione, è riuscito a tramutare un impegno "a vista" per circa 58 milioni in un impegno a lungo termine di solo contro-garanzia delle obbligazioni di un'infrastruttura, la BreBeMi, che sta rapidamente e costantemente incrementando i propri volumi di traffico, anche grazie alla recente interconnessione con la A4, inaugurata a novembre 2017.

Il contesto è quindi, con la definizione di questa operazione, sicuramente migliorato, ma si ritiene restino ancora situazioni di significativa incertezza riguardo l'evoluzione futura della gestione legate principalmente ai seguenti fatti:

- la difficoltà di recupero delle posizioni creditorie vantate dal Consorzio nei confronti di alcune cooperative associate in passato assegnatarie di lavori che sono state ammesse a procedure concorsuali;

- le difficoltà che ancora si incontrano per la dismissione di beni aziendali e per ottenere in tempi ragionevolmente brevi l'incasso di crediti vantati verso terzi, secondo le modalità e le tempistiche adeguate a garantire flussi di cassa in entrata sufficienti per coprire tutte le uscite previste nei futuri dodici mesi, si segnala comunque che nel corso del 2017 sono stati ceduti un immobile strumentale e diversi immobili iscritti tra le rimanenze realizzando entrate di cassa per circa 750.000 euro al netto del rientro sui mutui;
- l'effettiva possibilità di dilazionare alcuni pagamenti, anche in assenza di accordi formali, al fine di renderli compatibili con le tempistiche di realizzo dell'attivo del Consorzio, con particolare riferimento al pagamento dei debiti verso fornitori e cooperative, possibilità che pur essendo stata attuata nel concreto con risultati soddisfacenti anche nel corso del 2017 potrebbe essere non riconfermata nel prossimo futuro.
- le incertezze legate ad alcune cause passive in corso che, in caso di soccombenza (anche in appello, ove sia stata sfavorevole già la sentenza di primo grado) e in mancanza di soluzioni transattive, potrebbero vedere il Consorzio obbligato al sostenimento di oneri non trasferibili ad associate, essendo le medesime in procedura.

Dopo aver valutato le suddette rilevanti incertezze che potrebbero avere effetti sul presupposto della continuità aziendale e dopo aver effettuato le necessarie verifiche, gli Amministratori ritengono che il Consorzio possa continuare ad operare in continuità aziendale nel prevedibile futuro tenuto conto:

- dell'esito positivo della progressiva riorganizzazione del Consorzio che ha permesso una notevole riduzione dei costi fissi che nel tempo si ridurranno ancora;
- della previsione di massima dei flussi di cassa stimati per i prossimi dodici mesi, che evidenzia, pur nell'ambito delle incertezze precedentemente menzionate, la capacità del Consorzio di adempiere alle proprie obbligazioni, tenuto anche conto sia delle trattative in corso per la cessione di importanti assets aziendali, che dei possibili accordi in corso per ottenere un incasso in tempi ragionevolmente brevi di crediti oggetto in precedenza di contenziosi, che delle iniziative giudiziali (compresi decreti ingiuntivi, in taluni casi esecutivi) finalizzate al recupero dei crediti;
- del fatto che sono stati in parte riconcordati con finanziarie di Sistema di Legacoop piani di rimborso dei principali debiti finanziari. In attesa di una formalizzazione di ulteriori accordi, gli Amministratori ritengono che quanto concordato garantisca un'adeguata elasticità di cassa al Consorzio.

Sulla base di questi elementi gli Amministratori ritengono che il Consorzio disporrà dei mezzi necessari per far fronte alle proprie obbligazioni nei prossimi dodici mesi e, conseguentemente, hanno redatto il presente bilancio secondo i criteri previsti per le società in continuità.

Si rammenta che il venir meno di tali presupposti comporterebbe una modifica rilevante dei criteri di valutazione adottati e genererebbe effetti significativi sulla valutazione delle immobilizzazioni, delle rimanenze di magazzino, dei crediti (in particolare quelli verso

cooperative in procedura, soggetti a falciatura concorsuale, ove non ne sia più possibile l'utilizzo in compensazione per il venir meno dei successivi realizzi nonché quelli derivanti dai contenziosi attivi) e delle passività.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali. Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza e/o definizione indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C. Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente. Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I principi contabili riportati nelle note di commento delle varie poste di bilancio sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016 e dagli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017, applicabili ai bilanci 2017.

Sono successivamente riportati in apposito paragrafo gli effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi principi sopra riportati sulle voci di stato patrimoniale e sul patrimonio netto al 1 gennaio 2016 e sullo stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario dell'esercizio 2016, riportati ai fini comparativi.

Criterio di rilevazione contabile dei rapporti intrattenuti con i soci.

La società, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto sociale, ha perseguito lo scopo mutualistico attraverso il proseguimento dei rapporti con le cooperative assegnatarie in merito alla chiusura dei lavori ultimati, alle transazioni con le Stazioni appaltanti, alla coltivazione di alcuni contenziosi per riserve iscritte. Diverse attività sono state svolte per permettere di giungere alle operazioni di collaudo, chiusura lavori e svicolo delle garanzie.

E' continuata inoltre l'attività di approvvigionamento per conto di alcuni soci. Conseguentemente, per queste attività ancora in corso, nonché per i residui pregressi viene data rilevanza non solo patrimoniale, ma anche economica ai rapporti con le Stazioni Appaltanti ed ai corrispondenti rapporti con le cooperative assegnatarie, anche se in procedura. Alla voce B7 del conto economico sono compresi i costi derivanti dall'assegnazione alle cooperative

socie, e, alla voce A1 Ricavi, i corrispondenti rapporti intrattenuti con le Stazioni Appaltanti. Il rischio di commessa e conseguentemente la valutazione della stessa a fine esercizio è in capo alle cooperative socie assegnatarie dei lavori. La peculiarità e la regolamentazione del rapporto Società-Cooperative emergono sia nel rendiconto economico, che recepisce i proventi dell'attività consortile svolta nell'interesse delle associate e, come esposto precedentemente, i servizi per i lavori dalle stesse eseguiti; sia dallo stato patrimoniale, che espone all'attivo consistenti crediti verso stazioni appaltanti cui corrispondono, in parte, debiti nei confronti delle cooperative esecutrici di lavori e che costituiscono pertanto "partite di giro" o "partite attribuibili alle cooperative". La parte debitoria sarà onorata unicamente se realizzata, sia per quanto concerne la parte classificata a breve termine che per quella a medio. Si allega alla presente nota integrativa lo Stato Patrimoniale riclassificato per voci specifiche al netto delle partite attribuibili alle associate.

Valutazione poste in valuta

La società alla data di chiusura dell'esercizio non deteneva poste in valuta.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informativa sulle società cooperative a mutualità prevalente

L'informativa richiesta per le società cooperative a mutualità prevalente è riportata al commento alla voce costi per servizi nel conto economico. Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2512 e 2513 c.c. e che le stesse sono di fatto ancora osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella indicata al commento al conto economico, si attesta che per la società cooperativa permane anche per il 2017 la condizione di mutualità prevalente.

Effetti rinvenienti dall'applicazione dei nuovi Principi Contabili Nazionali.

L'adeguamento ai nuovi principi contabili nazionali dei saldi delle attività e delle passività al 1° gennaio 2016 non ha comportato la rilevazione nel Patrimonio Netto della "Riserva per Utili (perdite) portati a nuovo" delle modifiche individuate.

Disposizioni di prima applicazione.

In linea generale i nuovi principi contabili nazionali prevedono la facoltà di rilevare in bilancio prospetticamente gli eventuali effetti derivanti dalle modifiche apportate rispetto alla precedente versione del principio contabile. Pertanto, le componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio possono continuare ad essere contabilizzate in conformità al precedente principio, se non diversamente indicato nelle disposizioni di prima

applicazione dei nuovi principi contabili nazionali. La società non ha effettuato nessuna applicazione retroattiva dei principi contabili.

Informazioni ai sensi dell'art. 1, comma 125, legge 124/2017

La Società attesta che non ha ricevuto somme da dichiararsi ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge 124/2017.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico

.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Introduzione

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo. Nella seguente tabella sono esposte le variazioni.

Analisi delle variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Parte richiamata	715.000	715.000
<i>Totale</i>	<i>715.000</i>	<i>715.000</i>

Commento

Gli importi ancora presenti in bilancio rappresentano crediti verso cooperative attualmente oggetto di procedure concorsuali, ritenuti realizzabili nel medio termine, pur in un contesto di rilevante incertezza, tramite compensazione con posizioni debitorie nei confronti delle medesime società.

Immobilizzazioni

Introduzione

Immobilizzazioni immateriali

L'introduzione ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali è riportata alla voce Movimenti delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali sono indicati alla voce Movimenti delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Crediti

La valutazione delle partecipazioni e dei crediti finanziari è riportata alla voce "Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene nel modo seguente:

- manutenzioni straordinarie su fabbricati in locazione: per la durata dei contratti di affitto;
- investimenti implementativi del sistema informatico aziendale: in cinque anni;
- diritti di acquisto su terreni: da ammortizzarsi all'atto dell'inizio costruzione in relazione all'andamento della commessa;
- corrispettivo per l'acquisto del contratto di leasing immobiliare tra STS e Innotecs (ora CCFS) avente ad oggetto l'immobile sito in Bologna in via Arcoveggio 70. Tale contratto è stato risolto nei primi mesi del 2018 ed è stato previsto apposito fondo al passivo copertura di tale immobilizzazione, dovendosi la medesima svalutarsi nel 2018;

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti ad eccezione degli avviamenti e dei costi pluriennali per i quali non è previsto il ripristino di valore. Una perdita durevole di valore si verifica in particolare quando il valore di carico è superiore al valore di recupero. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il valore equo di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso ed è determinato per singola attività a

meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	65.260	782.973	848.233
Valore di bilancio	65.260	782.973	848.233
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	7.608	7.608
Ammortamento dell'esercizio	-	30.203	30.203
Altre variazioni	(65.260)	65.260	-
<i>Totale variazioni</i>	<i>(65.260)</i>	<i>42.665</i>	<i>(22.595)</i>
Valore di fine esercizio			
Costo	-	855.841	855.841
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	30.203	30.203
Valore di bilancio	-	825.638	825.638

Commento

Non vi sono variazioni particolari rispetto all'esercizio precedente.

Commento

I costi pluriennali sono così rappresentati:

COSTI PLURIENNALI	ANNO 2016	ACQUISTI	AMMORTAMENTI	ANNO 2017
Licenze software IBM	13.790	2.054	5.247	10.597
Progetti implementazione sistema	7.320		5.160	2.160

Progetto Portale	4.080		2.640	1.440
Progetto Intranet	9.091		3.551	5.540
Marchio registrato Acam	79	354	149,3	284
Imposta sostitutiva mutuo sede	14.880		3.015	11.865
Progetto G.E.D	12.611	5200	10.441	7.371
Diritto acquisto terreno in Quiliano	150.000			150.000
Progettazione lavori	27.540			27.540
Progettazione lavori diversi	37.720			37.720
Acquisto leasing Arcoveggio	571.122		0	571.122
Manutenzioni immobili in affitto	0		0	0
Brevetti	0		0	0
TOTALE	848.233	7.608	30.203	825.638

Le voci in commento sono state iscritte nell'attivo con il consenso dell'Organo di controllo, in quanto aventi, secondo prudente giudizio, utilità pluriennale ed ammortizzate così come indicato nell'introduzione alla voce. L'acquisto del contratto di leasing immobiliare è stato effettuato dalla società controllata STS e riguarda un immobile sito in Bologna in Via Arcoveggio. Nonostante le difficoltà incontrate nella valorizzazione dell'immobile oggetto del contratto di leasing, si ritiene che, a seguito della risoluzione contrattuale, la perdita si limiti alla svalutazione del prezzo di acquisto del contratto e non si prevedono altre forme di risarcimento danni nei confronti del conduttore CCFS, atteso che il valore del bene è stato valutato ad un valore non inferiore al livello del residuo debito.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al costo di acquisto o di costruzione interna. Tali valori, limitatamente ad un unico immobile e ad un terreno, sono stati rettificati in esercizi precedenti in applicazione delle leggi di rivalutazione monetaria 413/91 e 72/93. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti e indiretti per le quote ragionevolmente imputabili al bene. Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base dei coefficienti ordinari ammessi fiscalmente per le varie categorie di beni, compresi gli immobili strumentali, in quanto espressione della loro stimata vita utile, come di seguito dettagliato:

- Per i fabbricati, l'aliquota utilizzata è il 3%; per la nuova sede sociale viene utilizzata l'aliquota pari all'1,5% tenuto conto del costo di costruzione dell'immobile e dei connessi valori immobiliari di mercato. A partire dall'esercizio 2006, il valore degli immobili riferibile al terreno non viene più assoggettato ad ammortamento.

- Per le macchine d'ufficio elettroniche l'ammortamento è effettuato in sei anni dall'acquisto ed è pari al 10% nel primo esercizio, 20% i successivi quattro anni e 10% l'ultimo esercizio.
- Per le autovetture l'ammortamento è effettuato in cinque anni ed è pari al 12,50% nel primo esercizio, il 25% per i successivi tre e il residuo nell'ultimo anno.
- Per le attrezzature, gli impianti specifici ed i macchinari per l'edilizia l'aliquota utilizzata è il 15%, per i mobili e arredi il 12%.
- Per gli impianti generici l'ammortamento è pari al 10%.

Le immobilizzazioni in corso ed i beni non ancora disponibili per l'uso alla data di bilancio non vengono ammortizzati. Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono state applicate nella misura del 50% in quanto ritenuta rappresentativa del periodo in cui sono mediamente entrati in funzione. I cespiti alienati o distrutti vengono eliminati dalle corrispondenti voci patrimoniali ed il risultato economico conseguito è evidenziato nel conto economico. I costi delle manutenzioni, che accrescono la produttività o la vita utile del cespite, sono portati ad incremento della corrispondente voce patrimoniale, mentre gli altri costi di manutenzione vengono spesi nell'esercizio di competenza. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, determinata secondo modalità analoghe a quelle descritte con riferimento alle immobilizzazioni immateriali, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti. Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Legge n.72/83	82.470
Terreni e fabbricati	

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento alla voce terreni e fabbricati si segnala che sono stati scorporati dai valori dei fabbricati i valori dei terreni sui quali gli stessi insistono per un ammontare pari a circa euro 5,499 milioni. I terreni, non esauendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

La voce Terreni e fabbricati include principalmente il valore di carico del fabbricato di Borgo Panigale dove ha sede la società e del sottostante terreno pertinenziale. Al 31 dicembre 2017 il valore netto contabile, comprensivo del terreno pertinenziale, ammontava ad Euro 21,3 milioni. In considerazione dei contratti di locazione stipulati con società controllate e correlate e con soggetti terzi e del fatto che i canoni di locazione coprono sostanzialmente gli ammortamenti del

fabbricato; nonché dalle indicazioni emerse da apposita perizia, non si è ritenuto sussistano perdite durevoli di valore.

Per quanto riguarda gli altri immobili di proprietà della società, in considerazione delle trattative in corso per la loro dismissione, non si prevede emergeranno perdite durevoli di valore.

Nel corso del 2017 sono stati ceduti un immobile in Roma e uno in Firenze.

Nella voce altri beni sono compresi i valori relativi a Mobili e macchine ordinarie ufficio, Macchine ufficio elettroniche, Autovetture.

Agli immobili sociali costituiti da abitazioni civili e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	29.022.291	1.072.064	3.835.339	33.929.694
Rivalutazioni	82.470	-	-	82.470
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.031.985	1.014.496	3.471.298	8.517.779
Valore di bilancio	25.072.776	57.568	364.041	25.494.385
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	65.733	65.733
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	115.362	14.624	650.137	780.123
Ammortamento dell'esercizio	410.714	22.637	68.662	502.013
Altre variazioni	107.629	5.905	666.158	779.692
<i>Totale variazioni</i>	<i>(418.447)</i>	<i>(31.356)</i>	<i>13.092</i>	<i>(436.711)</i>
Valore di fine esercizio				
Costo	29.014.558	1.063.345	3.917.093	33.994.996
Rivalutazioni	82.470	-	-	82.470
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.442.699	1.037.133	3.539.960	9.019.792
Valore di bilancio	24.654.329	26.212	377.133	25.057.674

Commento

Non si sono verificate significative variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio

L'adozione della metodologia finanziaria sul bene in leasing in cui ha sede la controllata STS Srl ha al 31/12/2017 le seguenti risultanze:

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.467.909
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	44.038
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.279.333
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	42.035

Immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Si riportano le informazioni relative alle partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni comprendono investimenti in società di capitali, società consortili, consorzi e società cooperative. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite considerate dalle stesse durevoli di valore e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da permetterne l'assorbimento. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se

vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Nel caso in cui la Società sia obbligata o abbia intenzione di farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata (di natura non durevole) si rende necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

Il fondo svalutazione iscritto a rettifica dei crediti finanziari è pari ad Euro 5.371 milioni.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.485.802	19.165.828	78.399.815	108.051.445
Svalutazioni	3.158.657	3.194.494	9.736.362	16.089.513
Valore di bilancio	7.327.145	15.971.334	68.663.453	91.961.932
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.713.625	-	-	1.713.625
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.445.094	2.707.721	4.152.815
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	450.480	95.086	-	545.566
Altre variazioni	(211.335)	-	854.766	643.431
Totale variazioni	1.051.810	(1.540.180)	(1.852.955)	(2.341.325)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di fine esercizio				
Costo	11.988.092	17.720.734	76.546.860	106.255.686
Svalutazioni	3.609.137	3.289.580	9.736.362	16.635.079
Valore di bilancio	8.378.955	14.431.154	66.810.498	89.620.607

Commento

Il prospetto di cui sopra evidenzia l'importo delle partecipazioni al lordo della quota attribuibile a cooperative in virtù di contratti di associazione in partecipazione e/o altri accordi con assegnatari con obblighi, da regolamento, che attribuiscono agli stessi il rischio della partecipazione detenuta e dei versamenti già effettuati.

L'importo delle partecipazioni di diretta competenza del Consorzio ammonta a euro 12.494.158.

L'importo può a tal fine essere così classificato:

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore attribuibile a coop	924.620	8.144.823	3.425.515	12.494.958
Valore attribuibile a CCC	7.454.335	6.286.332	63.384.983	77.125.649
Valore iscritto in bilancio	8.378.955	14.431.154	66.810.498	89.620.607

Non vi sono altri titoli, né azioni proprie comprese nelle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	1.430.854	(418.134)	1.012.720	-	1.012.720
Crediti verso imprese collegate	12.285.436	(3.631.226)	8.654.210	-	8.654.210
Crediti verso altri	21.168.463	1.167.849	22.336.312	281.664	22.054.648
Totale	34.884.753	(2.881.511)	32.003.242	281.664	31.721.578

Commento

I crediti finanziari sono rappresentati in larga parte da finanziamenti a società controllate, collegate e altre partecipate. Si riporta nel prospetto che segue l'importo attribuibile a CCC e quello di competenza delle cooperative associate:

	Crediti verso controllate	Crediti verso collegate	Altri crediti	Totale
Valore attribuibile a Cooperative	0,00	4.496.659	11.965.230	16.461.889
Valore attribuibile a CCC	1.012.720	4.157.552	10.771.081	15.541.353
Totale	1.012.720	8.654.210	22.336.312	32.003.242

All'interno del raggruppamento altri crediti è compreso il credito ad oggi vantato nei confronti del Consorzio Integra a fronte del trasferimento delle partecipazioni in conseguenza dell'affitto del ramo d'azienda.

L'importo comprende anche il valore della partecipazione in Coopera Spa al netto di quanto versato da Integra per capitalizzazione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Introduzione

Nei prospetti che seguiranno sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate e ad altre imprese, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Rester Srl	Bologna	400.000	(5.237)	521.896	519.659	100,000	400.225
FINCCC Spa	Bologna	300.000	-	1.713.625	1.713.625	100,000	1.713.625
Elena Srl	Ravenna	10.000	(49.823)	(39.544)	-	100,000	1
C5 Srl	Bologna	90.000	(39.520)	56.406	95.924	100,000	39.520
STS Spa	Bologna	1.539.616	(549.894)	(510.840)	38.954	99,900	-
Forind Srl	Bologna	45.000	8.205	310.366	302.460	99,000	46.016
Alisei Srl	Ravenna	10.000	(588.664)	(569.383)	-	84,000	16.172

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Sesto Futura Srl	Bologna	8.600.000	(58.834)	8.451.020	5.246.000	61,000	5.643.029
Sviluppo Montebello Srl	Bologna	100.000	(345.550)	(373.122)	-	100,000	65.574
Fenice Srl	Bologna	1.000.000	(15.610)	944.325	650.000	65,000	250.000
Sporting Asti Srl	Rivoli	1.000.000	167.336	1.010.097	596.300	59,360	204.793
Totale							8.378.955

Commento

L'importo è attribuibile a cooperative per euro 924.620.

Le partecipazioni in Co opera e in Marconi Express sono state trasferite al Consorzio Integra in esecuzione del contratto di affitto stipulato tra le parti.

Al riguardo si richiama che il contratto prevedeva espressamente un trasferimento senza corrispettivo di alcune partecipazioni, quale adempimento traslativo funzionale all'esecuzione del contratto di affitto d'azienda e tenendo conto del fatto che si tratta di partecipazioni comunque detenute per conto di terzi consorziati. A fronte del trasferimento di tali partecipazioni il Consorzio Integra ha altresì assunto il debito nei confronti delle Cooperative associate, nell'interesse delle quali sono detenute le partecipazioni e sono state sottoscritte le quote del capitale delle partecipate, nonché il debito verso le partecipate per capitale sottoscritto. Per tale ragione la cessione non ha generato alcun effetto economico sul bilancio del Consorzio.

Con riferimento alle due società controllate trasferite si segnala che:

- insieme alla partecipazione in Marconi Express è stato trasferito il debito nei confronti del consorzio, iscritto in precedenza per un valore uguale a quello di carico della partecipazione
- a fronte del trasferimento del valore di carico della partecipazione in Cooperera è stato iscritto un credito di pari importo nei confronti del Consorzio Integra al netto del Capitale già versato da Integra. Tale appostazione è stata ritenuta opportuna in considerazione del fatto che Consorzio Integra detiene tale partecipazione nell'interesse del CCC in forza del contratto di affitto di azienda che prevede espressamente che tutti gli utili e le perdite generati dalla partecipata siano di competenza del CCC. In virtù di tali elementi gli Amministratori del CCC ritengono pertanto che, nonostante l'effetto traslativo della proprietà determinato dal contratto siglato dalle parti, sussista ancora una situazione di controllo sulla partecipazione da parte del CCC stesso, stante anche il fatto che il CCC esprime attualmente la maggioranza degli amministratori della Società.
- A fronte del credito verso Integra per il valore della partecipazione in Cooperera è appostato un fondo al passivo prudenziale pari a euro 1.145.000.

Con riferimento alle controllate dirette si evidenzia:

Rester S.r.l. Società di gestione di partecipazioni, chiude l'esercizio in perdita dovuto ad una svalutazione di un credito verso una procedura. Il valore di carico della partecipazione, inferiore rispetto al patrimonio netto, è ritenuto integralmente recuperabile. La partecipazione è interamente partecipata da CCC. La società ha liquidità per circa 230.000 e ha crediti verso la controllante per finanziamenti per euro 250.000, iscritti tra i debiti verso controllate a medio. Si è posticipata la liquidazione che comunque, quando avverrà permetterà l'intero recupero del credito oltre all'azzeramento del debito per finanziamento e dei debiti per interessi.

FINCCC Spa. Nata dalla scissione di Finsoe avvenuta nel dicembre 2017 la società è interamente partecipata dal Consorzio. La società possiede al suo attivo n. 216.472 azioni Unipol Gruppo. In merito all'allocazione a CCC di tale società si rimanda al commento sulla partecipazione in Holmo spa.

Forind S.r.l. Opera nel campo delle forniture, prevalentemente ad aziende del settore delle costruzioni e ad aziende industriali, sia commercializzando beni e servizi attraverso l'acquisto e la rivendita degli stessi, sia svolgendo attività contrattualistica tra clienti e fornitori. Tenuto conto della contrazione dell'attività a breve sarà posta in liquidazione e tutti i contratti in essere saranno trasferiti alla controllante CCC. Chiude l'esercizio con un piccolo utile.

STS S.r.l. Svolgeva servizi di ingegneria, architettura, gestione progetti, tecnologie per le costruzioni e la sanità, sistemi integrati dalla ideazione alla realizzazione. E' disponibile ad oggi, il bilancio 2016. Il valore residuo della partecipazione è stato interamente azzerato.

La società nei primi giorni del 2018 ha stipulato un contratto di affitto d'azienda del ramo industriale con un investitore terzo. Il tutto permetterà di valorizzare al meglio, nonostante le cattive condizioni del mercato, il core business di STS, i suoi requisiti e il valore residuo dell'avviamento aziendale, procedendo a garantire la continuità aziendale, sia pure in via indiretta. In STS permangono partecipazioni in alcuni Consorzi che stanno terminando le relative attività.

Alisei S.r.l. Società immobiliare costituita nel 2003 con attività da svolgersi prevalentemente in Romagna con in corso alcune iniziative immobiliari tramite società di scopo costituite a fronte di specifici interventi, in particolare in Immobiliare Argentario S.r.l., Immobiliare Panorama S.r.l. e Immobiliare Modi S.r.l. Il valore di carico della partecipazione ed il finanziamento concesso alla controllata sono stati praticamente azzerati al fine di riflettere le difficoltà di sviluppo delle iniziative immobiliari gestite direttamente ed indirettamente dalla società e per consentire il ripianamento del deficit patrimoniale risultante dall'ultimo bilancio. Nel corso del 2017 parte del finanziamento è stato svalutato direttamente. Nessun ulteriore stanziamento è stato riflesso nel presente bilancio a fronte delle garanzie rilasciate in favore della controllata in quanto si ritiene, come già evidenziato lo scorso esercizio, che il completamento delle opere consentirà alla controllata e alle sue partecipate di adempiere a tutte le sue obbligazioni. Sussiste inoltre una garanzia corporate da terzi a favore di CCC a copertura del 50% del finanziamento su Argentario dell'importo di euro 2.800.000.

Elena S.r.l. – Ravenna. Società immobiliare proprietaria di un terreno situato nel Comune di Massa Lombarda (RA) destinato ad attività produttive e di una partecipazione nella società Immobiliare Panorama S.r.l. Anche in questo caso il valore di carico della partecipazione ed il

finanziamento concesso alla controllata sono stati azzerati al fine di riflettere le difficoltà di sviluppo delle iniziative immobiliari gestite direttamente ed indirettamente dalla società e per consentire il ripianamento del deficit patrimoniale risultante dall'ultimo bilancio. Non essendo state rilasciate garanzie a favore della controllata non si è ritenuto necessario procedere ad ulteriori stanziamenti. Il valore in bilancio è azzerato tenuto conto anche del Fondo iscritto al passivo.

Sesto Futura S.r.l. Società partecipata al 61% da CCC e per il residuo da Cooperare Spa. La società detiene l'8% della Milano Sesto Spa avente ad oggetto lo sviluppo edificatorio dell'area sita nel Comune di Sesto San Giovanni nota come "ex Area Falk". Gli Amministratori ritengono il valore di carico integralmente recuperabile. Nel corso del 2017 i Soci di Sesto Futura hanno incardinato un arbitrato per ottenere l'adempimento, da parte del socio obbligato all'acquisto della partecipazione a determinati valori, tenuto conto che le trattative bonarie non hanno avuto buon fine.

Ad oggi è stato nominato il terzo arbitro.

Il patrimonio netto di Milano Sesto partecipata da Sesto Futura al 31/12/2016, che comprende la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi è superiore pro quota al valore della partecipazione iscritta in bilancio di Sesto Futura. Non si dispone del bilancio 2017 di Milano Sesto.

C5 S.r.l. Società controllata al 100% dal CCC.

Nell'esercizio 2014 la società ha cominciato ad operare svolgendo nuove attività ed in particolare erogando servizi di supporto alla gestione di commesse di costruzioni complesse definendo la chiusura delle contabilità di cantiere, seguendo l'effettuazione dei collaudi, le relative approvazioni e gli incassi. Ad oggi tale servizio si è concluso, conseguentemente la società è stata posta in liquidazione il 18 aprile 2018. IL valore di carico è sostanzialmente allineato al patrimonio netto contabile. Pertanto non si attende alcuna perdita durevole di valore.

Sviluppo Montebello. Società in liquidazione. L'importo della partecipazione è stato svalutato prudenzialmente con un fondo rischi presente al passivo pari a euro 60.000.

Sporting Asti S.r.l. Il valore di carico è stato integralmente svalutato al netto della quota della Cooperativa assegnataria del sottostante lavoro.

La società ha definito con l'amministrazione comunale una transazione che prevede la risoluzione consensuale del contratto ed il riconoscimento omnicomprendivo a Sporting Asti di Euro 450 mila. Nel corso del 2017 la società è stata posta in liquidazione. Il credito vantato da CCC per spese anticipate è stato azzerato, ma tramite l'accordo effettuato si presume ci sarà la possibilità di recuperare il residuo valore iscritto della partecipazione.

Fenice Srl. La società è stata ceduta nel 2018 per un prezzo pari a euro 250.000 pari al valore iscritto in bilancio al 31/12/2017.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Introduzione

Nei prospetti che seguiranno sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate e ad altre imprese, nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice Civile.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato in imprese collegate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Coopolis Spa	Ravenna	2.900.000	75.020	2.786.646	908.331	35,490	908.330
Veicolo 5 Srl	Bologna	10.000	(173.366)	2.481.545	554.901	37,500	1.247.265
Immobiliare De Amicis Srl	Milano	20.000	-	-	7.156	25,000	-
Estense Srl	Bologna	500.000	(69.535)	1.044.749	3.568	25,000	273.429
Sviluppo Palermo Srl	Palermo	400.000	758.031	(11.637.010)	-	23,530	50
Villa Melano	Rivoli	10.142.083	(136.173)	9.253.510	1.920.103	20,750	1.884.316
Uniconsult Srl	Bologna	101.920	2.028	178.698	36.659	20,750	60.175
Deiva Marina WF	Deiva Marina	1.760.000	(3.676.102)	(1.660.256)	1.635.020	98,480	866.633
Eagle Spa	Bologna	1.000.000	-	-	-	45,000	-
Agora 6 Spa	Napoli	7.500.000	24.696	7.813.894	3.146.836	40,400	3.025.011
Sviluppo Progetto Marinelle	Reggio Emilia	-	-	-	-	34,000	4.418.406
Marina dei Saraceni	Napoli	40.000	-	-	-	30,000	-
Nuovo Mercato Gianicolense	Bologna	10.000	-	4.683	3.716	30,000	-
La Marina di Viareggio Spa	Firenze	120.000	-	-	-	30,000	333.000
Veneto Nuoto Srl	Rovigo	475.000	(205.557)	126.019	32.135	25,000	121.125
Newco Duc Spa	Bologna	5.228.546	44.492	4.436.770	1.075.575	24,100	1.260.079
University Project Srl	Torino	100.000	-	-	-	25,000	25.000
Holcoap Spa	Bologna	50.000	669	55.003	18.115	33,340	8.335
Totale							14.431.154

Commento

Nel commento introduttivo della voce partecipazioni sono state individuate le partite attribuibili alle cooperative sia per quanto riguarda le imprese controllate, che per quelle collegate. Gli importi sopra indicati sono al netto dei fondi svalutazione, classificati al passivo patrimoniale.

Con riferimento al prospetto delle società collegate si evidenzia:

Coopolis S.r.l. La società sviluppa e gestisce software per le attività di Global Service. La partecipazione è stata svalutata in esercizi precedenti per allineare il valore di carico al patrimonio netto contabile. In considerazione del piano di ristrutturazione già attuato la società non dovrebbe subire ulteriori perdite. Anzi parrebbe in forte sviluppo. Il bilancio chiude con un utile di circa 75.000 euro.

Immobiliare De Amicis S.r.l. Il valore di carico della partecipazione è stato azzerato in seguito alla dichiarazione di fallimento della società.

Estense S.r.l.- Si tratta di una società immobiliare. La svalutazione effettuata in esercizi precedenti riflette una stima del presumibile valore di realizzo derivante dalla possibile cessione della partecipazione al socio di riferimento. Per la stessa ragione è stato svalutato per circa Euro 800 mila il credito finanziario vantato nei confronti di tale società collegata mediante accantonamento di un fondo rischi al passivo ancora presente. Le trattative per la vendita continuano e non si prevedono ad oggi ulteriori perdite di valore.

Villa Melano S.r.l.- Si tratta di una società immobiliare a capitale misto pubblico-privato. I lavori sono bloccati dal 2011 a causa di problemi burocratici. La società è attualmente in liquidazione. Gli Amministratori ritengono recuperabile il valore della partecipazione anche in virtù della possibilità di cedere a terzi la partecipazione, supportata altresì da una garanzia fideiussoria rilasciata da terzo. La chiusura dell'operazione con la Stazione appaltante che doveva avvenire nel 2017 con la rinuncia da parte della medesima alla restituzione dell'anticipazione iscritta quale debito al passivo a medio termine per l'importo di euro 634.012 e l'incasso di parte dei lavori per euro 100/150 mila non si è formalizzata. Il CCC a questo punto ha notificato causa contro la Stazione appaltante chiedendo un risarcimento danni di circa 7 milioni di euro. Tenuto conto della presenza di un fondo al passivo di 1 milione, non si prevedono ad oggi ulteriori perdite.

Tegolaia e Caviglia S.P.V. – Le partecipazioni sono state cedute nel 2017 con successo. Residua un credito per finanziamento corrisposto in parte nel 2017 e da corrispondersi per il residuo nel 2018.

Deiva Marina Water Front S.p.A. – Si tratta di un'iniziativa immobiliare in Deiva Marina. La Società ha stipulato un accordo nel maggio 2013 per un risanamento ex art. 67 3c, lett. (d), della L.F.. La Società è stata posta in liquidazione volontaria nel 2017. Il liquidatore sta portando avanti la liquidazione cercando di realizzare al meglio gli attivi aziendali. Le svalutazioni apportate al valore di carico della partecipazione ed al finanziamento concesso alla società azzerano il valore residuo attualmente attribuibile al Consorzio. C'è in atto un positivo

confronto con le Banche per cercare di recuperare al massimo tramite il valore di cessione dell'immobile, l'importo del finanziamento tra l'altro garantito da CCC per circa Euro 7,4 milioni. Il finanziamento concesso alla società è stato interamente svalutato nel corso del 2016.

Agorà 6 – La società, concessionaria del Comune di Napoli per il completamento del comparto orientale del Centro Direzionale di Napoli, ha cercato di trattare con il concedente al fine di riequilibrare i costi di commessa già sostenuti. Non avendo ottenuto alcun risultato, dopo anni di attese, l'ultimo Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato di procedere con atto di diffida, messa in mora e arbitrato, nei confronti del Comune Napoli.

La società chiude, come nello scorso esercizio, con un utile di circa 26.000 euro derivante dalla gestione di un parcheggio provvisorio a servizio del Tribunale di Napoli.

Sviluppo Progetto Marinella - La partecipazione è detenuta per un 60% per conto di una cooperativa associata. Pertanto il valore della partecipazione e dei finanziamenti, tra cui il pagamento dell'escussione già avvenuto, al netto del debito verso l'associato e al netto del fondo svalutazione a rettifica dell'attivo e in parte stanziato al passivo per ulteriori euro 1.400.000, ammonta ad Euro 1.340.000.

La società ha già ottenuto dalla Banca finanziatrice una moratoria di sei mesi eventualmente prorogabile.

Durante la moratoria e nel corso dell'eventuale proroga la società non sarà tenuta al pagamento di interessi ed altri oneri finanziari.

Sono in corso trattative per la cessione dell'unico asset di proprietà della società, la partecipazione in Marinella Spa che detiene diversi terreni e immobili..

Newco Duc Bologna S.p.A. - La partecipazione è detenuta per conto di due cooperative attualmente in procedura garantita da due fidejussioni bancarie con scadenza 2028 pari agli apporti delle medesime per cui il valore è attualmente al netto di tali apporti. La Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi evidenzia al 31 dicembre 2017 un valore negativo per Euro 6.447.649 ed accoglie il valore dei derivati, per la parte di copertura di flussi finanziari, al netto dell'effetto fiscale. Si segnala che, come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile, le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite". Il valore iscritto in bilancio si ritiene conseguentemente congruo.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese.

Si riportano i valori iscritti in bilancio delle partecipazioni in altre imprese con evidenziazione dei relativi fondi. Altre partecipazioni che verranno anche riprese nei commenti successivi, sono state interamente svalutate.

Descrizione società	Valore iscritto in bilancio	Fondi	Valore iscritto in bilancio al netto fondi
HOLMO SPA	40.252.914	0	40.252.914
METRO C SPA	10.500.000	0	10.500.000
SOC.PROGETTO BREBEMI SPA	5.193.000	2.047.317	3.145.683
CR FEDERAZIONE COOP DI RAVENN	2.633.008	0	2.633.008
HERA SPA	1.875.699	0	1.875.699
METRO LEGGERA S.C.P.A.	1.840.000	0	1.840.000
FINANZIARIA BOLOGNE FI.BO.	2.120.917	736.345	1.384.572
FACTORCOOP	1.235.000	55.170	1.179.830
CITTANOVA 2000	869.000	189.576	679.424
C4 SRL	746.000	173.863	572.137
NUOVO MERCATO ANDREA DORIA SRL	613.800	83.183	530.617
PASSANTE DI MESTRE SPA	260.000	0	260.000
PROGENI SPA	435.454	251.792	183.662
TERZATORRE SPA	178.700	0	178.700
ETRURIA SRL	430.000	255.720	174.280
BOLOGNA & FIERA PARKING SPA	135.760	0	135.760
SUMMANO SANITA' SPA	110.000	0	110.000
RESIDENCE PARK S.P.A.	200.000	90.739	109.261
TUSCOLANIA SRL	100.000	0	100.000
CONSORZIO STRADE SICURE	97.500	0	97.500
CR TUNNEL GEST SPA	85.000	0	85.000
IMOFIL SRL	100.000	19.982	80.018
GOLF CLUB MODENA SPA	78.573	0	78.573
ACER MANUTENZIONI SPA	82.460	12.789	69.671
ELION SRL	194.000	124.464	69.536
CONSORZIO NOG.MA	66.000	0	66.000
AGORACINQUE SOC.CONS.A R.L.	52.683	0	52.683
CONSORZIO TORRE	50.000	0	50.000
COOPERARE SPA	50.000	0	50.000
CENTRO POL ANGELO EMO SPA	42.000	5.339	36.661
CONSORZIO FAGOS VENEZIA	25.969	0	25.969
CONSORZIO B.B.M	25.000	0	25.000
SICREA SPA	105.610	86.318	19.292
SESAMO SPA	14.500	0	14.500
NOVAMETRO S.C.A.R.L in Liquid. - Roma	13.634	0	13.634
PROG.ESTE SPA	13.250	0	13.250
CONSORZIO COINFRO	12.911	0	12.911
ARGENTEA SCPA	12.497	0	12.497
CONS. CAVE BOLOGNA	12.100	0	12.100
CONSORZIO CEPAV UNO	11.021	0	11.021
CONS.TOR BELLAMONACA	10.587	0	10.587
PANTANO S.C.R.L. in Liquid. - Roma	10.123	0	10.123
CENTRO FORMAZIONE INIZ.COOP	10.000	0	10.000
CR ICE SRL PERUGIA	12.750	2.760	9.990

ORVIETO 3 SOC.CONSA R.L.	8.218	0	8.218
MODENA CINQUE SRL	41.435	35.509	5.926
CONSORZIO HOUSING SOCIALE FGV	4.500		4.500
VILLAGGIO OLIMPICO MOI SCARL	3.334	0	3.334
CONSORZIO MANNU - CAGLIARI	5.368	2.582	2.786
CON.A28 S.C.R.L.-UDINE	2.376	0	2.376
PEDEMONTANA VENETA SPA	34.296	33.280	1.016
I.C.I.E. BOLOGNA	226.268	226.000	268
OSPEDALE DI SUZZARA SPA	7	0	7
SVILUPPO CENTRO OSTIENSE S.R.L	5	0	5
TOTALE	71.243.226	4.432.728	66.810.498

Con riferimento alle principali partecipazioni detenute direttamente dal Consorzio si segnala:

HOLMO Ad oggi la partecipazione nella società Holmo S.p.A., è pari al 10,023% del capitale sociale.

Il principale asset della società Holmo è rappresentato dal 100% del capitale sociale in Holmo 2 S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2017 si sono verificate le seguenti operazioni societarie.

Finsoe S.p.A., di cui Holmo S.p.A. deteneva il 21,22% del capitale sociale, che a sua volta deteneva una quota del 31,40% di capitale totale di Unipol Gruppo S.p.A., è stata oggetto di una scissione totale non proporzionale il 04 dicembre 2017, per rogito del notaio dott. Federico Tassinari (rep. 61428 racc. 39411), la quale scissione ha assunto efficacia il giorno 15 dicembre 2017.

Per effetto di tale operazione il patrimonio di Finsoe S.p.A. è stato allocato, in misura proporzionale alla percentuale di capitale sociale detenuta alla data di efficacia della Scissione dai singoli soci della stessa, in favore di tante Società Beneficiarie quanti erano i soci di Finsoe S.p.A. A ciascuna Società Beneficiaria è stata assegnata una quota del patrimonio di Finsoe composta: (a) da una parte della partecipazione azionaria detenuta in Unipol Gruppo spa; (b) da una parte di indebitamento; e (c) da una parte di patrimonio netto. Ogni Società Beneficiaria è interamente partecipata da un singolo socio Finsoe.

In particolare, a Holmo 2 S.p.A., Società Beneficiaria con unico Socio Holmo S.p.A., sono state assegnate, come indicato nell'Atto di scissione, n. 47.820.654 azioni ordinarie azioni di Unipol Gruppo S.p.A., rappresentative del 6,665% del capitale sociale con diritto di voto, disponibilità liquide e quota di indebitato.

In tal contesto si inserisce la rimodulazione dell'indebitamento bancario in essere tra Holmo S.p.A., Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. e Banca Carige S.p.A..

In data 25 maggio 2017, infatti, sono stati siglati gli accordi che hanno permesso la rimodulazione dei finanziamenti in essere con le due banche finanziatrici, così articolati:

- destinazione della somma incassata dall'esercizio della PUT con i Soci di Finsoe S.p.A. pari a 25.000 migliaia di euro, a favore delle Banche creditrici in proporzione al debito da questo vantato alla data di sottoscrizione degli accordi;
- rimodulazione del debito residuo pari a 165.000 migliaia di euro, con previsione del pagamento *amortizing* sino al 30 giugno 2031 del 50% del debito e rata *balloon* per il residuo 50% (e relativi interessi), alla scadenza del 30 giugno 2031.

Nel rispetto dei termini e delle condizioni degli accordi di rimodulazione dell'indebitamento bancario citato, in data 12 febbraio 2018 è stata perfezionata ed è divenuta efficace la fusione per incorporazione di Holmo 2 S.p.A. in Holmo S.p.A.

Dall'ultimo bilancio che sarà approvato dall'assemblea dei soci di Holmo Spa in data 15 giugno 2018, risulta un valore della quota di interessenza del Consorzio al patrimonio netto contabile di circa 37,034.milioni di euro. Gli Amministratori di CCC, tenuto conto della riorganizzazione societaria avvenuta, della riconferma del patto di sindacato sulla quota di Unipol Gruppo posseduta ora direttamente da Holmo S.p.A e del valore dell'asset incorporato dalla società medesima, ritengono non sussistano elementi che portino a considerare una perdita durevole di valore della partecipazione

HERA - Per quanto riguarda le azioni detenute in Hera Spa, il valore di carico risulta inferiore alla corrispondente quotazione di borsa al 31 dicembre 2017.

FIBO S.p.A. - Il valore di carico è stato allineato alla corrispondente quota del patrimonio netto della società mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione per circa Euro 695 mila.

Metro C Spa – Il diritto di usufrutto su tale partecipazione è stato trasferito al Consorzio Integra al fine di permettere il completamento dei lavori. Il valore della partecipazione resta conseguentemente in capo al CCC.

Soc. Progetto Brebemi S.p.A. – Il valore di carico è stato allineato alla corrispondente quota del patrimonio netto della società mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione per circa Euro 2,047 milioni. A fronte dell'aumento del volume di traffico autostradale i ricavi sono aumentati. Il patrimonio netto ammonta a euro 152 milioni al netto dei flussi attualizzati e il valore della partecipazione iscritto in bilancio CCC è sostanzialmente congruo.

Nonostante le note difficoltà finanziarie della società il risultato operativo è in costante miglioramento. Nel corso del 2018 si prevede, grazie all'apporto della nuova interconnessione tra A4 e A35, di consolidare ulteriormente il trend di crescita già registrato nell'esercizio 2017. Si ritiene inoltre che il completamento del progetto e l'apertura dell'interconnessione consentiranno di poter avviare una revisione delle condizioni del finanziamento project, necessaria al fine di consolidare ed ottimizzare la struttura finanziaria del progetto.

Laguna Azzurra S.r.l. – Tale immobilizzazione si riferisce ad un'iniziativa ad Orbetello (GR) Nel corso del 2017 sono proseguite le attività di monitoraggio ambientale come da protocolli

sottoscritti con gli Enti preposti. Nel novembre 2017 è stato presentato alla Regione Toscana ed al Comune di Orbetello una bozza di Masterplan con relativa proposta di modifica agli strumenti urbanistici affinché sull'area si possano edificare circa 80.000 mq di s.u.l. per equivalenti circa mc.240.000 , al posto dei 450.000 esistenti. Il progetto è stato elaborato dal Prof. Ippoliti della Università di Ferrara (consorzio Futuro in Ricerca) con la preziosa collaborazione del Prof. Giovanni Carbonara della Università La Sapienza in Roma. Il progetto tiene conto dei due recenti vincoli (diretto ed indiretto, comunque opposti al TAR) imposti dalla Soprintendenza di Siena.

Nello specifico il progetto/masterplan prevede:

- due alberghi (10.000+17.000) per circa 27.000 mq di sul
- vari negozi, ristoranti, uffici, servizi, palestra ecc., per circa 11.000 mq di sul
- "senior housing" per circa 18.000 mq di sul
- residenze ordinarie per circa 24.000 mq di sul

La nuova Amministrazione Comunale si è dimostrata molto interessata a questo sviluppo, pur nella consapevolezza delle difficoltà che questo comporta. Contestualmente sono proseguiti tutta una serie di incontri, sollecitati anche con alcune lettere inviate da Laguna Azzurra agli Enti preposti, per attivare un concreto tavolo di confronto sui due temi interconnessi "Sviluppo e Bonifica".

Il patrimonio netto al 31/12/2017 ammonta a circa 195.000 euro. in quanto la società , nel 2017, ha registrato un ulteriore perdita di circa euro 505.000 di cui quota CCC circa il 12%. Nel 2018 la società ha ottenuto una nuova rimodulazione del finanziamento residuo pari a euro 1,914 milioni in nove rate semestrali. La partecipazione è stata interamente svalutata negli anni precedenti.

Immobiliare San Lorenzo – Riguarda un'iniziativa nel centro di Milano, Corso di Porta Ticinese, 32. Mediante l'attuazione di un Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica, è prevista sull'area la costruzione di un edificio di 5 piani fuori terra. È inoltre prevista la realizzazione di circa 700 mq di piazza esterna e due piani interrati per complessivi 40 box auto. La società ha presentato nel corso del 2017 l'istanza di valutazione della proposta di variante al Piano particolareggiato ottenendo parere favorevole della Commissione per il paesaggio, della Sovrintendenza e del Comune di Milano. Si è in attesa che il Comune di Milano proceda all'aggiornamento del piano particolareggiato attuato con la convenzione sottoscritta nel 2017. Si auspica il rilascio del permesso di costruire nel 2018..E' ancora in essere una manifestazione di interesse da parte della società Con.forme, socio della società, all'acquisto della quota di CCC.

Etruria Srl - Etruria è una società costituita fra i soci della società concessionaria del Comune di Roma denominata Nuovo Mercato Andrea Doria Srl al fine dell'acquisizione, in diritto di superficie, di una porzione di immobili realizzati dalla stessa concessionaria. A garanzia del finanziamento bancario è in essere il contratto preliminare di compravendita immobiliare che impegna i soci ad acquistare dalla società Etruria, con impegno pro quota solidale, secondo le quote di partecipazione ed entro la data del 31 dicembre 2018, i beni immobili invenduti. Si

evidenzia che al momento sono in corso delle attività con la banca finanziatrice UNICREDIT tese a rimodulare il finanziamento bancario in scadenza il prossimo dicembre. Nei mesi scorsi sono giunte al socio CMB delle manifestazioni di interesse, allo stato non formalizzate, da parte di un fondo Italiano per l'acquisto dell'immobile detenuto in diritto di superficie dalla Società Etruria.

L'immobile è attualmente a reddito ma vi sono state alcune disdette di affitti commerciali. Al momento gli uffici non locati hanno una superficie di circa 1085 mq. Sono in corso trattative con Alpitur che è interessata all'affitto degli uffici liberi a far data dal 01.10.2018.

Non si è proceduto ad ulteriori svalutazioni, almeno per questo esercizio, in attesa dell'esito sia della manifestazione d'interesse sopra citata, sia del mandato a vendere attualmente conferito ad un socio.

La partecipazione è stata svalutata per Euro 256.000 nel 2015.

Residence Park - Il valore di carico comprensivo del finanziamento è stato interamente svalutato con la presenza di fondi sia a rettifica dell'attivo che al passivo.

Medesima cosa per le società **Cittanova 2000, la Ciminiera e Modena Cinque Srl**.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Introduzione

Viene riportata la ripartizione dei crediti per area geografica che sono tutti maturati in Italia.

Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	1.012.720	8.654.210	22.336.312	32.003.242

Commento

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Introduzione

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Si forniscono ora i valori dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie con indicazione delle partite attribuibili a cooperative.

CREDITI	VALORE IN BILANCIO	ATTRIBUIBILE A COOP	ATTRIBUIBILE A CCC
Credii verso società controllate	1.012.720	0	1.012.720

Crediti verso società collegate	8.654.210	4.496.659	4.157.552
Finanziamenti a società	8.185.210	2.359.338	5.825.873
Credito verso Integra per partecipazioni trasferite	2.935.220		2.935.220
Finanziamento Riserva Capitale a Brebemi	10.639.425	9.205.893	1.433.532
Caparre fondi depositi cauzionali	576.456	400.000	176.456
TOTALE CREDITI	32.003.242	16.461.889	15.541.353

Con riferimento al Finanziamento a Brebemi, attualmente l'importo è attribuibile ad associate per circa euro 9 milioni di euro.

Dettaglio del valore dei crediti verso imprese controllate al netto delle partite attribuibili a cooperative

Descrizione	Valore contabile
ELENA SRL	403.862
ALISEI SRL	608.858
Totale	1.012.720

Il valore del finanziamento a STS è stato interamente svalutato.

Dettaglio del valore dei crediti verso imprese collegate al netto delle partite attribuibili a cooperative

DENOMINAZIONE SOCIETA'	VALORE ISCRITTO IN BILANCIO NETTO FONDI A RETTIFICA ATTIVO	VALORE ATTRIBUIBILE A COOP	VALORE ATTRIBUIBILE A CCC
MARINA DEI SARACENI SRL	1.500	1.500	0
UNIVERSITY SERVICE PROJECT SRL	790.311	790.311	0
CAVRIGLIA SPV SPA	947.921	758.337	189.584
EAGLE SRL	0	0	0
IMMOBILIARE DE AMICIS SRL	0	0	0
DEIVA MARINA W.F. S.P.A.	0	0	0
ESTENSE SRL	1.459.871	0	1.459.871
SVILUPPO PROGETTO MARINELLA	426.700	0	426.700
LA MARINA DI VIAREGGIO SRL LIQ	1.565.000	1.565.000	0
TEGOLAIA SPV	495.817	412.074	83.742
PARCOOP	0	0	0
SV.PROGETTO MARINELLA REGRESSO	2.618.086	969.436	1.648.650
SVILUPPO PALERMO REGRESSO	0	0	0
HOLCOAP SPA	0	0	0
SVILUPPO PALERMO FINANZIAMENTO	349.004	0	349.004
TOTALE FINANZIAMENTI A SOCIETA' COLLEGATE	8.654.210	4.496.659	4.157.552

Con riferimento a Sviluppo Progetto Marinella e a Sviluppo Palermo sussiste un fondo al passivo rispettivamente per euro 1.400.000 e per euro 349.000.

Commento

Per quanto riguarda i crediti verso società controllate e collegate e quelli verso altre società dettagliati successivamente, si precisa che la valutazione degli stessi è già stata commentata con riferimento alla valutazione dei valori delle relative partecipazioni che ha tenuto conto anche di questi importi.

Si riporta il dettaglio dei finanziamenti a società partecipate già indicati per totale in precedenza e la quota attribuibile a cooperative:

FINANZIAMENTI A SOCIETA'			
DENOMINAZIONE SOCIETA'	MEDIO TERMINE	ATTRIBUIBILE A COOP	ATTRIBUIBILE A CCC
RESIDENCE PARK SPA	455.000	0	455.000
ACEA ATO SPA	33.620	0	33.620
ADRIATICO BLU SHPK	56.843	0	56.843
PROGENI SPA	360.697	0	360.697
MODENA CINQUE SRL	710.272	0	710.272
PROG.ESTE SPA	7.491	0	7.491
ETRURIA SRL	240.000	0	240.000
SUMMANO SANITA'	15.690	0	15.690
TERZATORRE SPA	333.400	0	333.400
LAGUNA AZZURRA SRL	1.403.197	0	1.403.197
TUNNEL GEST SPA	101.000	101.000	0
PENTAPOLI SCARL	472.560	0	472.560
IMMOFIL SRL	23.125	0	23.125
NUOVO MERCATO GIANICOLENSE	9.000	0	9.000
CONSORZIO BBM ESPROPRI	2.000.000	2.000.000	0
TOTALE FINANZIAMENTI A SOCIETA'	6.221.893	2.101.000	4.120.893

Si precisa che il finanziamento al Consorzio BBM non è stato rimborsato a CCC da parte delle cooperative assegnatarie, è stato addebitato sul conto improprio ma non ancora corrisposto. Rientra quindi tra i crediti verso le stesse.

Informativa richiesta dall'art. 2427 bis del codice civile.

Con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie, si precisa che le stesse non sono iscritte a valori superiori al relativo "fair value", tenuto conto sia dei fondi specificamente stanziati, nonché di quelli presenti al passivo patrimoniale prudenzialmente accantonati. Le valutazioni sono corrispondenti ai valori di patrimonio netto delle società, salvo i casi in cui il maggior valore iscritto non comprenda una perdita durevole di valore. Come anche richiamato nella presente

nota al commento relativo ai fondi rischi, la valutazione del valore di realizzo delle immobilizzazioni è stata effettuata assumendo uno sviluppo dell'oggetto delle stesse anche in prospettiva di medio e lungo termine.

All'interno della voce crediti verso altri è compreso anche l'importo di euro 2.935.220 rappresentato dal credito vantato da CCC verso Integra per trasferimento del diritto di piena proprietà delle partecipazioni a seguito del ramo d'affitto; diritto subordinato alla condizione risolutiva della cessazione degli effetti di tale contratto.

L'importo è al netto dell'importo versato dal Consorzio Integra per conto di CCC, a richiamo di parte dei decimi di capitale ancora da versare, sulla società Coopera Spa, operazione prevista anche dal contratto d'affitto. In merito al trasferimento della partecipazione di Co opera si è già commentato alla voce Partecipazioni verso società controllate.

Commento

Si riporta l'elenco dei crediti verso Integra relativi alle partecipazioni trasferite.

DENOMINAZIONE SOCIETA'	VALORE AL 31/12/2017 TRASFERITO AL NETTO APPORTI ASSOCIATE	VERSAMENTI INTEGRA	CREDITO VERSO INTEGRA AL 31/12/2017
INTEGRA COOPERA	2.496.892	600.000	1.896.892
INTEGRA MARCONI EXPRESS	287.657		287.657
INTEGRA TRAM DI FIRENZE	598.216		598.216
INTEGRA PARCHEGGIO G.FERRARIS	5.000		5.000
INTEGRA MONTESCURO	12.000		12.000
INTEGRA TOR VERGATA	2.243		2.243
INTEGRA NUOVA DARSENA'	4.875		4.875
INTEGRA PUNTA GRADELLE SCARL	25.620		25.620
INTEGRA STRESS SCARL	24.000		24.000
INTEGRA NUOVA RIVOLESE SCARL	8.517		8.517
INTEGRA OSPEDALE SALENTO SCARL	5.250		5.250
INTEGRA ISARCO	2.500		2.500
INTEGRA IPER TRE	14.000		14.000
INTEGRA PEOPLE MOVER	20.000		20.000
INTEGRA GESTI.R.E.	4.900		4.900
INTEGRA ADRIATICA SCARL	1.300		1.300
INTEGRA CONS.COSTR. PAGANICA	1.500		1.500
INTEGRA ARENA SANITA'	20.750		20.750
TOTALE	3.535.220	600.000	2.935.220

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione ed il presumibile valore di realizzo. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Il costo di produzione comprende anche i costi di indiretta imputazione per la quota ragionevolmente imputabile a ciascun bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Ai costi di produzione non sono stati aggiunti oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi.

Il presumibile valore di realizzo è stato determinato sulla base di apposite perizie indipendenti ottenute dalla Direzione del Consorzio nel 2016.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Beni merce

Tali rimanenze riguardano principalmente tre aree edificabili (di cui una, avente un valore di carico pari a circa Euro 3.257.000 attribuibile ad associate e terzi ma solo nel caso di realizzo, con recupero da parte del Consorzio di tutti gli oneri sostenuti e da sostenersi nei confronti di tali cooperative e terzi.

Il valore di carico è già stato rettificato nell'esercizio 2016 a seguito di un accantonamento di euro 1.000.000 per adeguarlo al presumibile valore di mercato sulla base di una perizia. Sono in corso trattative per la vendita di questi terreni.

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Si riferiscono integralmente ad un'iniziativa immobiliare in corso in Liguria. Per la loro valutazione si rimanda a quanto commentato successivamente in relazione ai prodotti finiti.

Lavori in corso su ordinazione

Al 31/12/2017 non sono più presenti in bilancio lavori in corso su ordinazione. Come evidenziato nelle note introduttive il Consorzio ha trasferito i lavori in corso di esecuzione al Consorzio Integra, con il ramo d'affitto, conseguentemente ha rilevato, tra i ricavi nello scorso esercizio, gli acconti su lavori in corso alla data del 4 aprile 2016. Le rimanenze si sono quindi azzerate con la rilevazione dei medesimi importi a ricavi della produzione. Per le altre commesse, ancora in capo al Consorzio, in quanto ultimate ma non ancora collaudate, i

proventi maturati nel 2017 sono stati rilevati tra i ricavi della produzione per la parte maturata nell'esercizio se di pertinenza diretta del CCC.

Prodotti finiti

Sono valutati in misura pari a i costi sostenuti al netto di un fondo stanziato nel 2015 pari a euro 1.500.000 al fine di adeguarlo al presumibile valore di realizzo determinato in base al prezzo medio di vendita delle unità immobiliari vendute nel corso del 2015 e 2016. Si tratta delle unità immobiliari completate con riferimento a due iniziative, di cui la principale è quella richiamata in precedenza con riferimento ai prodotti in corso di lavorazione. Gli Amministratori, pur considerando la lentezza del processo di vendita di queste unità hanno preso atto di una più favorevole dinamica del mercato locale, anche grazie ad alcuni investimenti in ripristini effettuati in loco; pertanto gli amministratori ritengono che l'intero valore di carico sarà realizzato nel medio e lungo termine confortati anche dalle risultanze di un'apposita perizia.

La vendita degli immobili si aggira intorno a 5 /6 alloggi all'anno.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	8.199.740	(403.000)	7.796.740
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.618.072	-	2.618.072
prodotti finiti e merci	11.720.193	(2.401.441)	9.318.752
acconti	2.085.011	-	2.085.011
Totale	24.623.016	(2.804.441)	21.818.575

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Il credito sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato da un apposito fondo svalutazione dell'ammontare complessivo di euro 18.405 migliaia di euro, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei presumibili flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

Il Fondo rischi su crediti nel corso dell'esercizio 2017 è stato parzialmente utilizzato a copertura della svalutazione di alcuni crediti, la cui irrecuperabilità era già stata prevista negli scorsi

esercizi. Nel corso del 2017 si sono verificati eventi sia riferibili a crediti nei confronti di cooperative in procedura rivelatisi inesigibili, sia a cause che hanno visto il Consorzio soccombente, sempre riferibili a cooperative in procedura inadempienti. Il tutto ha portato alla rilevazione di un ulteriore fondo svalutazione crediti pari a euro 4,6 milioni di euro, oltre ad un ulteriore accantonamento rischi futuri per euro 5,2 milioni, al passivo dello stato patrimoniale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	442.029.768	(59.902.208)	382.127.560	353.796.842	28.330.718
Crediti verso imprese controllate	1.119.168	2.141.893	3.261.061	3.100.280	160.781
Crediti verso imprese collegate	228.537	(185.100)	43.437	-	43.437
Crediti tributari	3.542.175	(1.369.206)	2.172.969	2.172.969	-
Imposte anticipate	180.005	-	180.005	-	-
Crediti verso altri	4.393.097	994.391	5.387.488	2.907.982	2.479.506
Totale	451.492.750	(58.320.230)	393.172.520	361.978.073	31.014.442

Commento

La parte attribuibile a cooperative ammonta a euro 330.555 migliaia di euro e trova contropartita al passivo per il medesimo importo.

I crediti sono stati esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo mediante stanziamento di adeguato fondo come esposto nella parte introduttiva.

Al riguardo si segnala che i crediti verso clienti e cooperative di diretta competenza del Consorzio includono:

- circa Euro 5 milioni relativi ad un lodo arbitrale per il quale il Consorzio aveva ottenuto una sentenza favorevole in primo grado risultando poi soccombente in secondo grado nel 2016. L'importo svalutato da sentenza è circa la metà. Gli Amministratori comunque ritengono, con il supporto dei loro consulenti legali, che la conclusione dei procedimenti giudiziari attualmente in corso vedrà riconosciute le sue ragioni e che il residuo ammontare iscritto in bilancio sarà recuperato senza subire perdite significative;

- circa Euro 11 milioni, iscritti nei confronti di una cooperativa attualmente in liquidazione. Tale credito si riferisce al riaddebito dell'onere risultante da un accordo transattivo siglato dal Consorzio per estinguere un contenzioso avente per oggetto il rimborso dei danni richiesti dalla controparte in relazione ad una commessa eseguita in anni precedenti dalla summenzionata Cooperativa ed in seguito alla soccombenza del CCC in primo grado. L'accordo transattivo prevede un pagamento differito in quindici anni e la sua efficacia è subordinata al rilascio di una polizza fideiussoria, non ancora rilasciata. Gli Amministratori ritengono che il credito iscritto verso la Cooperativa potrà essere recuperato almeno in parte mediante compensazione con incassi che il Consorzio deve ricevere per conto della Cooperativa stessa. Il credito è stato svalutato lo scorso esercizio per circa 3 milioni di euro.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Introduzione

La ripartizione per area geografica evidenzia che tutti i crediti sono maturati in Italia.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	382.127.560	3.261.061	43.437	2.172.969	180.005	5.387.488	393.172.520

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	14.412.307	(11.615.761)	2.796.546
danaro e valori in cassa	18.871	(9.132)	9.739
<i>Totale</i>	<i>14.431.178</i>	<i>(11.624.893)</i>	<i>2.806.285</i>

Commento

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala la presenza di fondi liquidi vincolati. Nello specifico euro 925.000 vincolati da una società consortile a copertura futuri ribalti costi ormai in chiusura, da liberarsi con garanzia.

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	8.231	15.979	24.210
Risconti attivi	117.818	(19.829)	97.989
Totale ratei e risconti attivi	126.049	(3.850)	122.199

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Introduzione

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	15.715.100	-	-	21.161	-	15.693.939
Riserve di rivalutazione	751.187	-	-	-	-	751.187
Riserva legale	16.438.774	-	-	-	-	16.438.774
Riserva straordinaria	41.851.807	(10.076.707)	1	(3)	-	31.775.104
Varie altre riserve	3	-	-	3	-	-
Totale altre riserve	41.851.810	(10.076.707)	1	-	-	31.775.104
Utile (perdita) dell'esercizio	(10.076.707)	10.076.707	-	-	(12.251.679)	(12.251.679)
Totale	64.680.164	-	1	21.161	(12.251.679)	52.407.325

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	15.693.939	Capitale	B;C	15.693.939	-
Riserve di rivalutazione	751.187	Capitale	B	-	-
Riserva legale	16.438.774	Capitale	B	-	-
Riserva straordinaria	31.775.104	Capitale	B	-	32.619.204
Varie altre riserve	-	Capitale	B	-	2.936.057
Totale altre riserve	-	Capitale	B	-	35.555.261
Totale	64.659.004			15.693.939	35.555.261
Quota non distribuibile				48.965.065	
Residua quota distribuibile				15.693.939	

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Fondi per rischi e oneri

Introduzione

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	8.964.793	5.911.122	1.741.781	4.169.341	13.134.134

Commento

L'importo è così suddiviso:

- euro 7.883.012 a fronte di probabili perdite e rischi contrattuali connessi alle partecipazioni e ai finanziamenti. Il dettaglio è riferito alle seguenti società:

Denominazione Società	Valore al 31/12/2016	Utilizzi 2017 e/o cambio di destinazione	Valore al 31/12/2017
STS S.P.A. - BOLOGNA	-361.335	361.335	0
ALISEI SRL	-669.534	414.704	-254.830
ELENA SRL	-335.928	40.886	-295.042
Coopera (C3 SPA)	-1.145.000		-1.145.000
VILLA MELANO SPA	-1.000.000		-1.000.000
ADRIATICO BLU SHPK	-53.883		-53.883
ESTENSE SRL	-803.320	275.000,00	-528.320
SVIL.PROGETTO MARINELLA SPA	-800.000	-600.000,00	-1.400.000
VEICOLO 5 SRL	-311.816		-311.816
SVILUPPO PALERMO - PALERMO	-349.004		-349.004
HOLCOAP SPA	-8.335		-8.335
AGORACINQUE SOC .CONS.A R.L.	-428.326		-428.326
DANIELA 2004 SRL	-649.856	649.856	0

RESIDENCE PARK S.P.A.	-564.262		-564.262
CITTANOVA 2000	-679.424		-679.424
MODENA CINQUE SRL -	-716.197		-716.197
CENTRO FORMAZIONE INIZ.COOP	-10.000		-10.000
GOLF CLUB MODENA SPA	-78.573		-78.573
SVILUPPO MONTEBELLO		-60.000,00	-60.000
TOTALE PARTECIPAZIONI	-8.964.793	1.081.781	-7.883.012

- Euro 5.251.122 così ripartito
- Euro 4.721.000 a fronte del rischio futuro derivante da una condanna di CCC in qualità di mandatario in ATI e altri in solido, di importo rilevante, vertenza attualmente impostata ad un componimento bonario. La valutazione del rischio ha tenuto conto della proposta transattiva già formulata a controparte e della possibilità di recupero, in parte, di quanto proposto sia dal partner in ATI, sia dalle cooperative assegnatarie su alcune delle quali, anche se in procedura, esiste capacità compensativa.
- euro 517.122 a svalutazione del corrispettivo corrisposto per acquisto contratto di leasing avvenuto nel 2015 iscritto nelle immobilizzazioni immateriali a seguito risoluzione avvenuta nel 2018.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
- destinate a forme di previdenza complementare;
- mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione a mezzo di indici, nonché il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti e trasferito al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS. Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.455.075	112.062	480.748	(368.686)	2.086.389

Commento

Le variazioni rilevanti riguardano l'uscita di diversi dipendenti avvenuta nel corso del 2017.

Il Fondo trattamento di fine rapporto al 31/12/2017 è così suddiviso:

Per dipendenti ancora in capo a CCC: euro 1.683.040 (Azienda e Tesoreria)

Per dipendenti trasferiti con l'affitto euro 403.348.

Debiti

Introduzione

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi. Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto esposto con riferimento ai crediti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi. Si precisa che lo scorso esercizio era

stata inserita alla voce "Debiti verso Banche" un importo attinente alla voce "Altri finanziatori" pari a euro 6.125.000 a breve termine e 1.875.000 a medio termine. La voce è stata riclassificata tra i debiti verso altri finanziatori sia nel 2017 che nel 2016 in ottemperanza al rispetto dei principi di comparabilità dei due esercizi .

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	25.322.641	(5.481.978)	19.840.663	1.898.440	17.942.223
Debiti verso altri finanziatori	10.856.987	(205.915)	10.651.072	6.818.370	3.832.702
Acconti	6.894.052	(3.237.705)	3.656.347	-	3.656.347
Debiti verso fornitori	473.936.950	(49.437.166)	424.499.784	353.778.754	70.721.030
Debiti verso imprese controllate	771.627	1.781.868	2.553.495	2.303.495	250.000
Debiti tributari	2.578.338	(623.491)	1.954.847	1.954.847	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	126.646	(63.550)	63.096	63.096	-
Altri debiti	44.921.891	(11.460.788)	33.461.103	9.088.251	24.372.852
Totale	565.409.132	(68.728.725)	496.680.407	375.905.253	120.775.154

Commento

La quota attribuibile a cooperative ammonta a euro 365 milioni, conseguentemente i debiti attribuibili al Consorzio ammontano a euro 131 milioni.

Si riporta la suddivisione dei debiti al netto delle partite attribuibili a cooperative

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Valore attribuibile a cooperative	Valore attribuibile a CCC
Debiti verso banche	25.322.641	-5.481.978	19.840.663	0	19.840.663
Debiti verso altri finanziatori	10.856.987	-205.915	10.651.072	2.411.003	8.240.069
Acconti	6.894.052	-3.237.705	3.656.347	2.498.461	1.157.886
Debiti verso fornitori e cooperative	473.936.950	-49.437.166	424.499.784	360.119.595	64.380.190
Debiti verso imprese controllate	771.627	1.781.868	2.553.495	0	2.553.495
Debiti tributari	2.578.338	-623.491	1.954.847	0	1.954.847
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	126.646	-63.550	63.096	0	63.096
Altri debiti	44.921.891	-11.460.789	33.461.102	0	33.461.102
Totale	565.409.132	-68.728.725	496.680.407	365.029.059	131.651.348

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	1.898.440	17.942.223		19.840.663

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

ALTRI DEBITI	BREVE TERMINE	MEDIO TERMINE
CAPITALE SOCIALE SOCI IN PROCEDURA ESCLUSI		515.453
TERZI A BREVE TERMINE	5.905.543	
TERZI A MEDIO TERMINE		3.057.123
DEBITI VERSO DIPENDENTI ED ENTI	292.957	
DEBITI DIVERSI	2.889.750	
DEBITI DIVERSI A MEDIO TERMINE		10.257.270
CAPITALE DA VERSARE SU PARTECIPAZIONI NON RICHIAMATO		10.543.007
TOTALE	9.088.251	24.372.852

Suddivisione dei debiti per area geografica

Introduzione

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	19.840.663	10.651.072	3.656.347	424.499.784	2.553.495	1.954.847	63.096	33.461.103	496.680.407

Commento

Tutti i debiti sono maturati in Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	11.882.223	-	11.882.223	7.958.440	19.840.663
Debiti verso altri finanziatori	-	1.875.690	1.875.690	8.775.382	10.651.072
Acconti	-	-	-	3.656.347	3.656.347
Debiti verso fornitori	-	-	-	424.499.784	424.499.784
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	2.553.495	2.553.495
Debiti tributari	-	-	-	1.954.847	1.954.847
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	63.096	63.096
Altri debiti	-	-	-	33.461.103	33.461.103
Totale debiti	11.882.223	1.875.690	13.757.913	482.922.494	496.680.407

Commento

Commento

Con riferimento ai debiti verso banche e altri finanziatori si evidenzia quanto segue:

- Linea di credito Unipol per Euro 7,5 milioni, rimodulato a seguito accordo con la Banca. L'importo a debito con specifico accordo verrà rimborsato al 30/06/2020.
- Mutuo sede: il mutuo viene regolarmente rimborsato con quote annuali di euro 1.200.000 oltre interessi. Al 31/12/17 il debito ammontava a euro 6.000.000.
- Mutuo su costruzione immobili in Savona: a seguito della vendita degli immobili il debito viene accollato dagli acquirenti. La riduzione nel 2017 è stata di euro 1.740.718. Le rate residue vengono regolarmente rimborsate.
- **Debiti verso altri finanziatori**
- Finanziamento CCFS: il debito residuo al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 8 milioni. Tale debito garantito in parte da pegno su azioni Hera, è stato rimborsato parzialmente nel 2018 comprensivo di interessi per euro 4.215.022. Ad oggi ammonta ad euro 3.784.977. Sono in corso trattative con l'istituto finanziatore volte a rimodulare il piano di ammortamento originario che si ritiene avranno esito positivo e pertanto il debito residuo è stato classificato a medio termine.

- Finanziamento CCFS per commessa Villa Carpaneda. Tale importo che al 31/12/2017 ammontava a euro 2.411.003. Esso è garantito da una cessione di credito di importo superiore iscritta nell'attivo immobilizzato e pari a complessivi euro 6.356.000.

Acconti su lavori in corso.

La posta registra le anticipazioni rimosse da stazioni appaltanti a fronte dell'assunzione di lavori e non ancora recuperate con gli stati di avanzamento emessi per lavori assegnati. L'importo è principalmente attribuibile a cooperative. Il residuo in capo a CCC comprende anticipazioni che non verranno restituite a seguito delle trattative in corso con le Stazioni appaltanti per crediti di CCC superiori e iscritti a medio termine. All'interno di questo importo è compreso il debito su Villa Melano che, come esposto in precedenza, vede CCC creditore di importi notevolmente più elevati. CCC ha già citato la stazione appaltante in giudizio per risarcimento danni per circa 6 milioni.

Debiti verso fornitori e cooperative

I debiti verso fornitori sono rappresentati per massima parte da debiti nei confronti di cooperative associate esigibili dalle stesse solo se incassati ai sensi dei regolamenti di assegnazione. La parte loro attribuibile ammonta a euro 360.119.592. Il residuo è rappresentato da debiti verso fornitori connessi ai lavori verso società cooperative socie e consortili di esecuzione, in parte da compensarsi, con i crediti verso Committenti da maturarsi anche in esercizi successivi.

Debiti verso controllate

I debiti verso controllate sono rappresentati principalmente da fatture ricevute dalla controllata assegnataria Co-opera, da porre in compensazione con tutti i crediti vantati verso la stessa e in parte da erogarsi all'atto dell'incasso dalle Stazioni appaltanti. Sussiste inoltre un debito per finanziamento ottenuto dalla controllata Rester interamente partecipata dal Consorzio, che, come evidenziato nella voce partecipazioni, troverà compensazione in caso di liquidazione della società con quanto la stessa dovrà distribuire al Consorzio.

Debiti tributari

Qui di seguito vengono dettagliati i debiti tributari.

DEBITI TRIBUTARI	
ERARIO IRPEF PROFESSIONISTI	76.599
ERARIO IMPOSTA RIVAL.TFR	2.394
IMPOSTA SOSTITUTIVA TFR	3.052
IVA SU FT.EMESSE ESIG. AL PAGAMENTO	1.044.946
IVA DIFFERITA	766.356
IVA SU FATTURE 2017 PERVENUTE 2018	29.526
I.V.A. IN SOSPENSIONE	21.974
IMPOSTE D'ESERCIZIO	10.000
TOTALE	1.954.847

I debiti per Iva ad esigibilità differita sono connessi ai pagamenti da parte dell'Ente Pubblico e, anche se indicati a breve termine, potrebbero risultare esigibili nel medio periodo tenuto conto della lentezza nel pagamento da parte delle Stazioni appaltanti.

Non ci sono contenziosi in corso nei confronti dell'Amministrazione finanziaria.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Introduzione

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	809.891	(786.130)	23.761
Risconti passivi	2.258.241	(448.517)	1.809.724
Totale ratei e risconti passivi	3.068.132	(1.234.647)	1.833.485

Commento

La composizione delle voci in oggetto riguarda principalmente accantonamenti di fine esercizio riguardanti i ratei maturati nei confronti dei dipendenti, anche trasferiti e non liquidati, nonché la cauzione da contratto d'affitto e la quota di affitto anticipato già riconosciuta dal Consorzio Integra per un residuo di circa euro 258.000.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico, che evidenzia il risultato economico dell'esercizio, fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile secondo il principio della prudenza e della competenza economica, tenuto conto anche di quanto indicato al punto concernente il criterio di rilevazione contabile dei rapporti intrattenuti con i soci.

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Il valore della produzione è pari a euro 54.215.149 ed è così suddiviso:

	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	52.088.444	241.189.609
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.401.441)	(1.295.847)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	(122.046.340)
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	4.528.146	7.618.990
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>4.528.146</i>	<i>7.618.990</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>54.215.149</i>	<i>125.466.412</i>

La diminuzione dei ricavi delle vendite è conseguente al trasferimento dei lavori in corso a seguito dell'affitto del ramo d'azienda. Il CCC attualmente gestisce sia in proprio che per conto dei soci, tutti i lavori in fase di collaudo e le residue lavorazioni, nonché i contenziosi aperti con le stazioni appaltanti. Altri ricavi sono rappresentati dalla gestione e vendita dei beni finiti di proprietà, dall'attività proveniente dal settore approvvigionamenti, dal corrispettivo per l'affitto del ramo d'azienda e da altre attività sempre e connesse alla gestione e chiusura cantieri. I ricavi da lavori assegnati, compresi i premi connessi agli approvvigionamenti da riconoscere ai soci, ammontano a circa 23 milioni di euro, i riaddebiti delle attività connesse, tra cui i ribalati costi dalle consortili di esecuzione, a euro 14 milioni, per un totale di euro 39 milioni.

Trattandosi di lavori assegnati medesimo decremento si riscontra tra i costi della produzione alla voce "servizi"

Altri ricavi diretti del Consorzio ammontano a circa 16 milioni di euro e sono rappresentati da percentuali consortili sui lavori ancora in capo al Consorzio, ricavi da approvvigionamenti, ricavi per lavori in gestione diretta, vendita immobili in rimanenza, chiusura lavori, sopravvenienze attive, affitti attivi e plusvalenze per cessione beni strumentali.

A fronte di sopravvenienze attive iscritte tra i ricavi si sono generate anche sopravvenienze passive iscritte alla voce altri oneri tra i costi della produzione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, indipendentemente dalla data d'incasso e pagamento, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione ammontano a euro 64 milioni e sono così ripartiti:

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	254.991	80.167
7) per servizi	46.573.996	114.739.394
8) per godimento di beni di terzi	546.184	1.070.087
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	2.814.800	5.431.636
b) oneri sociali	893.880	1.298.345
c) trattamento di fine rapporto	170.595	218.331
e) altri costi	47.582	-
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.926.857</i>	<i>6.948.312</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	30.203	123.860
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	502.013	521.687
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	4.676.561	7.573.173
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>5.208.777</i>	<i>8.218.720</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	403.000	-
12) accantonamenti per rischi	5.251.122	-
14) oneri diversi di gestione	2.047.427	2.988.778
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>64.212.354</i>	<i>134.045.458</i>

Come già evidenziato alla voce ricavi la diminuzione degli stessi trova corrispondenza in medesimo decremento nella voce costi per servizi.

Il costo del personale si riduce come indicato nell'introduzione alla nota integrativa, per l'uscita nel corso del 2017 di 13 unità, nonché per l'utilizzo degli ammortizzatori sociali. Alla data odierna il personale in forza si è ridotto di ulteriori 24 unità facendo prevedere una notevole riduzione di costi anche nel 2018.

I costi della produzione comprendono svalutazioni e accantonamenti a rischi futuri per euro 9.927.683. Il risultato della gestione al netto di questi accantonamenti si attesta sostanzialmente in pareggio.

Attestazione dimostrativa della prevalenza ai sensi degli articoli 2512 e 2513 del Codice civile.

La società è iscritta all'albo nazionale delle società cooperative come prescritto dall'art. 2512 ultimo comma del codice civile al n. A113138. Lo scopo mutualistico viene tuttora perseguito, in particolare attraverso le attività effettuate nell'interesse dei soci (anche in procedura) e restata in capo al Consorzio con riferimento ai lavori ultimati e da collaudare.

La gestione sociale deve essere orientata al conseguimento dei parametri di scambio mutualistico prevalente di cui agli articoli 2512 e 2513 del codice civile. Segnatamente ed in applicazione dello scopo mutualistico delineato al punto 3.2 dello Statuto vigente, il costo per le

prestazioni dei servizi ricevute dai soci in quanto assegnatari per l'esecuzione di contratti pubblici e/o privati acquisiti dalla società dovrà tendere ad essere superiore al 50% del totale del costo delle prestazioni di servizi relativi ad attività di natura omogenea, come ricavabile dalla voce B7 del conto economico redatto in conformità alle previsioni di cui all'art. 2425 del codice civile. La condizione di prevalenza è, pertanto, documentata, con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2513 c.c. comma 1 lett. c, dai sotto riportati dati contabili:

SOCI CONFERITORI DI SERVIZI	
COSTI -Voce B7 : costo dei servizi conferiti nell'esercizio per complessivi €	46.573.996,00
di cui:	
Costo dei servizi conferiti dai soci operatori al netto delle	24.674.939
percentuali consortili da lavori e dei compensi approvvig.	
<i>(servizi omogeneamente determinati)</i>	38.469.974
Percentuale	64,14%

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513 c.c. è raggiunta in quanto l'attività svolta con i soci rappresenta il 64,14%

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui è avvenuta la distribuzione.

La voce comprende: dividendi per euro 170.317, cedole obbligazioni per euro 20.788, plusvalenze cessione quote per euro 7.504.

Analisi della composizione dei proventi da partecipazione diversi dai dividendi

Proventi diversi dai dividendi	
Proventi da partecipazioni da altre imprese	7.504

Commento

Composizione degli altri proventi finanziari.

La voce comprende: interessi attivi per depositi verso Organismi di sistema e su conti correnti delle cooperative per euro 605.000, nonché proventi derivanti dalla riduzione del debito per apporto di capitale ricevuto dagli associati in partecipazione a seguito delle perdite sulle partecipazioni (rilevate nella voce D19) per euro 2.306.256.

Medesima voce nell'esercizio 2016 pari a euro 1.260.367 era stata riclassificata al netto dell'importo delle svalutazioni su partecipazioni alla voce D19. A tal fine e per il principio di comparabilità dei bilanci si è provveduto a riclassificare sia la voce D19 che la voce C16 nel raffronto riferito all'anno 2016.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	1.042.422	451.976	1.494.398

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Commento

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie risultano pari ad Euro 3.860.593.

Si riporta per maggior chiarezza il dettaglio delle svalutazioni con accanto la connessa voce che ha rappresentato proventi per abbattimento apporto dell'associato iscritta alla Voce D16 del conto economico.

SVALUTAZIONI E PERDITE SU PARTECIPAZIONI	SVALUTAZIONI/PERDITE	RIDUZIONE APPORTI DA ASSOCIATE (VOCE D16 CONTO ECONOMICO)
Partecipazione Cavriglia	443.461	
Partecipazione Tegolaia	33.143	
Rinuncia finanziamento Cavriglia	149.367	
Rinuncia finanziamento Tegolaia	16.657	552.228
Consorzio Ricostruiamo	71.735	80.000
La Marina di Viareggio	1.274.028	1.274.028
FENICE Srl	400.000	400.000

ADEGUAMENTO FONDI STS CONTROLLATA	427.779	
SVALUTAZIONE C5	50.480	
ALTRE PARTECIPAZIONI	993.942	
TOTALE SVALUTAZIONI E PERDITE E RIDUZIONE APPORTI	3.860.593	2.306.256

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Commento

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media mensile.

Al 31/12/2017 il numero dei dipendenti in capo al CCC era pari a n.53 addetti. Ad oggi i dipendenti sono 29. La riduzione è dovuta alla riorganizzazione aziendale in corso di cui si è già trattato nelle note introduttive. Al 31/12/2017 il numero medio dei dipendenti era pari a 60.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	4	16	40	60

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

Nel seguente prospetto sono esposte le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	300.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	25.000	3.000	28.000

Titoli emessi dalla società

Introduzione

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
GARANZIE PRESTATE	219.982.567	204.247.070	-15.735.497
- a imprese controllate	18.145.424	15.266.904	-2.878.520
- a imprese collegate	4.445.758	1.582.091	-2.863.667
- ad altre imprese	197.391.385	187.398.075	-9.993.310
GARANZIE REALI	16.762.414	14.635.101	-2.127.313
- a imprese controllate	6.076.000	5.426.000	-650.000
- a imprese collegate	1.632.750	645.163	-987.587
- ad altre imprese	9.053.664	8.563.938	-489.726

	Saldo Iniziale	Saldo Finale	Variazione
ALTRI CONTI D'ORDINE	572.759.075	153.916.574	-418.842.501

La voce Fideiussioni ad altre imprese si riferisce a garanzie prestate ad istituti bancari riferibili a linee di credito concesse a società consortili, per l'esecuzione dei lavori, partecipate da CCC per conto delle cooperative associate, nonché a garanzia dei finanziamenti concessi a diverse società partecipate per operazioni immobiliari e di finanza strutturata. A tal fine si evidenzia che parte di queste garanzie non sono ancora state trasferite all'affittuario Consorzio Integra per circa 5 milioni di euro. Le garanzie reali pari ad euro 19.570.361 si riferiscono a pegni di quote o azioni a favore di Istituti Finanziatori sempre a garanzia di operazioni di finanza strutturata.

Si precisa che le fidejussioni relative alla commessa Alta velocità Milano Bologna nel corso del 2017, con riferimento sia alle garanzie prestate che all'accordato di firma inserito tra gli altri conti d'ordine, si sono ridotte di circa 116 milioni di euro.

Gli altri conti d'ordine comprendono gli accordati di firma da Istituti di credito utilizzati, garanzie ricevute e garanzie assicurative per svincolo decimi, anticipazioni e buona esecuzione. L'importo si è ridotto di circa 418 milioni di euro e in parte deve essere ancora trasferito al Consorzio Integra.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie	218.882.171
di cui reali	14.635.101

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate

Trattasi per la maggior parte di finanziamenti concessi a società controllate e collegate, infruttiferi ed erogati, come da statuto vigente nelle società, in proporzione alle quote di partecipazione. Gli altri rapporti in essere riguardano operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio, non si sono rilevati accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Come stabilito al punto 5) del citato terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si riepilogano nel seguito i principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che possono influire in modo rilevante sull'andamento dell'azienda:

- In data 5 marzo 2018, come esposto nell'introduzione alla nota integrativa è stato formalizzato il verbale di accordo tra Brebemi, il Consorzio BBM, e i soci Impresa Pizzarotti e Consorzio Cooperative Costruzioni.
- Nel febbraio 2018 con una Banca si è rimodulato il rientro sulla linea di credito concessa pari, al 31/12, ad euro 7.500.000 posticipando il pagamento al 2020. Questo permetterà di rendere compatibile il rientro con le tempistiche di realizzo dell'attivo del Consorzio.
- Nel febbraio 2018 è stato consensualmente risolto il contratto di leasing immobiliare in essere con altro Istituto finanziatore di sistema. Il realizzo dell'immobile permetterà, si auspica, il totale rientro del debito residuo.
- Nel 2018 è stato raggiunto un accordo con la RSU e le Organizzazioni Sindacali ad esito della fine, in data 22/4/2018, degli ammortizzatori sociali adottabili da parte del CCC. Ad esito della successiva procedura di licenziamento collettivo su basi non oppostive, il personale del Consorzio si è attestato sulle 29 unità, consentendo di prevedere, a regime, un ulteriore importante riduzione dei costi di struttura.

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Commento

Le informazioni indicate sono già state evidenziate alla voce "Costi della produzione" nel commento al conto economico e nella Relazione sulla Gestione.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio pari a euro 12.251.679 mediante l'utilizzo di parte della Riserva straordinaria indivisibile.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Allegato alla nota integrativa.

Stato patrimoniale riclassificato al netto delle partite attribuibili a cooperative e/o soci assegnatari.

Come esposto nelle premesse al paragrafo relativo ai criteri di valutazione e di rilevazione contabile, il rapporto tra CCC e Cooperative socie era ed è ancora (per i lavori non trasferiti e/o ultimati e da collaudare) caratterizzato dal fatto che i contratti acquisiti per l'assegnazione alle associate erano alle stesse affidati alle medesime condizioni economiche definite con le Stazioni appaltanti. Ne consegue che a norma dello Statuto e dei regolamenti che disciplinano i rapporti fra società e le sue associate, i rischi derivanti da tutte le garanzie prestate per i lavori acquisiti ricadono sulle cooperative assegnatarie dei lavori. Tale peculiarità si riflette anche sull'impostazione contabile adottata ed emerge sia nel rendiconto economico, che recepisce i proventi dell'attività consortile svolta nell'interesse delle associate, nonché i servizi per i lavori dalle stesse eseguiti; sia nello stato patrimoniale, che espone all'attivo crediti verso stazioni appaltanti cui corrispondono, in parte, debiti nei confronti delle cooperative esecutrici dei lavori e che costituiscono pertanto "partite di giro" o "partite attribuibili alle cooperative" evidenziate nei commenti della presente nota integrativa. Il tutto comporta che la parte debitoria sarà onorata unicamente se realizzata, sia per quanto concerne quanto classificato a breve termine che a medio. Ne consegue che la situazione patrimoniale propria del CCC si ottiene depurando i valori risultanti dall'attivo e dal passivo patrimoniale da tali partite di giro.

STATO PATRIMONIALE	BILANCIO 31/12/2017	PARTITE ATTRIBUIBILI A COOP E POSSIBILI COMPENSAZIONI	PARTITE ATTRIBUIBILI A CCC ANNO 2017
Attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
Parte da richiamare	-	-	-
Parte richiamata	715.000		715.000
<i>Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)</i>	<i>715.000</i>	<i>0</i>	<i>715.000</i>
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti			
7) Altre	825.638	0	825.638
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>825.638</i>	<i>0</i>	<i>825.638</i>
II - Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	24.654.329	0	24.654.329
2) Impianti e macchinario	26.212	0	26.212
4) Altri beni	377.133	0	377.133
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>25.057.674</i>	<i>0</i>	<i>25.057.674</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in			
a) imprese controllate	8.378.955	924.620	7.454.335
b) imprese collegate	14.431.154	8.144.823	6.286.331
d) altre imprese	66.810.498	4.385.003	62.425.495
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>89.620.607</i>	<i>13.454.446</i>	<i>76.166.161</i>
2) Crediti			
a) verso imprese controllate	1.012.720	0	1.012.720
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.012.720	0	1.012.720
b) verso imprese collegate	8.654.210	4.496.659	4.157.551
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.654.210	4.496.659	4.157.551
d) verso altri	22.336.312	11.965.230	10.371.082
esigibili entro l'esercizio successivo	281.664	0	281.664
esigibili oltre l'esercizio successivo	22.054.648	11.965.230	10.089.418
<i>Totale crediti</i>	<i>32.003.242</i>	<i>16.461.889</i>	<i>15.541.353</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>121.623.849</i>	<i>29.916.335</i>	<i>91.707.514</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>147.507.161</i>	<i>29.916.335</i>	<i>117.590.826</i>
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.796.740	3.171.912	4.624.828
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.618.072	0	2.618.072
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Prodotti finiti e merci	9.318.752	0	9.318.752
5) Acconti	2.085.011	1.585.011	500.000
<i>Totale rimanenze</i>	<i>21.818.575</i>	<i>4.756.923</i>	<i>17.061.652</i>

II - Crediti	-	-	-
1) verso clienti	382.127.560	330.260.723	51.866.837
esigibili entro l'esercizio successivo	353.796.842	327.849.720	25.947.122
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.330.718	2.411.003	25.919.715
2) verso imprese controllate	3.261.061	0	3.261.061
esigibili entro l'esercizio successivo	3.100.280	0	3.100.280
esigibili oltre l'esercizio successivo	160.781	0	160.781
3) verso imprese collegate	43.437	0	43.437
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	43.437	0	43.437
4-bis) Crediti tributari	2.172.969	0	2.172.969
esigibili entro l'esercizio successivo	2.172.969	0	2.172.969
4-ter) Imposte anticipate	180.005	0	180.005
esigibili oltre l'esercizio successivo	180.005	0	180.005
5) verso altri	5.387.488	95.078	5.292.410
esigibili entro l'esercizio successivo	2.907.982	95.078	2.812.904
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.479.506	0	2.479.506
Totale crediti	393.172.520	330.355.801	62.816.719
IV - Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	2.796.546	0	2.796.546
3) Denaro e valori in cassa	9.739	0	9.739
Totale disponibilità liquide	2.806.285	0	2.806.285
Totale attivo circolante (C)	417.797.380	335.112.724	82.684.656
D) Ratei e risconti			
Ratei e risconti attivi	122.199	0	122.199
Totale ratei e risconti (D)	122.199	0	122.199
Totale attivo	566.141.740	365.029.059	201.112.681

Passivo	BILANCIO 31/12/2017	PARTITE ATTRIBUIBILI A COOP E POSSIBILI COMPENSAZIONI	PARTITE ATTRIBUIBILI A CCC ANNO 2017
A) Patrimonio netto	52.407.325	0	52.407.325
I - Capitale	15.693.939	0	15.693.939
III - Riserve di rivalutazione	751.187	0	751.187
IV - Riserva legale	16.438.774	0	16.438.774
VII - Altre riserve, distintamente indicate	0	0	0
Riserva straordinaria o facoltativa	31.775.104	0	31.775.104
Varie altre riserve			0
<i>Totale altre riserve</i>	<i>48.965.065</i>	<i>0</i>	<i>48.965.065</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-12.251.679	0	-12.251.679
<i>Differenza</i>	<i>-12.251.679</i>	<i>0</i>	<i>-12.251.679</i>
Totale patrimonio netto	52.407.325	0	52.407.325
B) Fondi per rischi e oneri			
3) altri	13.134.134	0	13.134.134
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>13.134.134</i>	<i>0</i>	<i>13.134.134</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.086.389	0	2.086.389
D) Debiti			
4) Debiti verso banche	19.840.663	0	19.840.663
esigibili entro l'esercizio successivo	1.898.440	0	1.898.440
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.942.223	0	17.942.223
5) Debiti verso altri finanziatori	10.651.072	2.411.003	8.240.069
esigibili entro l'esercizio successivo	6.818.370	0	6.818.370
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.832.702	2.411.003	1.421.699
6) Acconti	3.656.347	2.498.461	1.157.886
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.656.347	2.498.461	1.157.886
7) Debiti verso fornitori e cooperative	424.499.784	360.119.593	64.380.191
esigibili entro l'esercizio successivo	353.778.754	327.031.346	26.747.408
esigibili oltre l'esercizio successivo	70.721.030	33.088.247	37.632.783
9) Debiti verso imprese controllate	2.553.495	0	2.553.495
esigibili entro l'esercizio successivo	2.303.495	0	2.303.495
esigibili oltre l'esercizio successivo	250.000	0	250.000
10) Debiti verso imprese collegate	0	0	0
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
12) Debiti tributari	1.954.847	0	1.954.847
esigibili entro l'esercizio successivo	1.954.847	0	1.954.847
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	63.096	0	63.096
esigibili entro l'esercizio successivo	63.096	0	63.096
14) Altri debiti	33.461.103	0	33.461.103
esigibili entro l'esercizio successivo	9.088.251	0	9.088.251
esigibili oltre l'esercizio successivo	24.372.852	0	24.372.852

<i>Totale debiti</i>	<i>496.680.407</i>	<i>365.029.059</i>	<i>131.651.348</i>
E) Ratei e risconti			
Ratei e risconti passivi	1.833.485	0	1.833.485
<i>Totale ratei e risconti</i>	<i>1.833.485</i>	<i>0</i>	<i>1.833.485</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>566.141.740</i>	<i>365.029.059</i>	<i>201.112.681</i>

Relazione sulla Gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2017

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2017; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Criteri seguiti nella gestione sociale e compagine societaria

In conformità alla legislazione in materia di cooperative e in linea con i bilanci dei precedenti esercizi, si è data rilevanza patrimoniale ed economica ai rapporti con le Stazioni Appaltanti ed ai corrispondenti rapporti con le cooperative assegnatarie, conformemente all'art. 3 dello Statuto Sociale. E con riferimento a quanto prescritto dall'art. 2545 c.c. e dall'art. 25 punto 4 dello Statuto, in merito ai criteri seguiti nella gestione sociale possiamo affermare che la Società, ha proseguito, anche dopo l'affitto del ramo d'azienda "Core", le proprie attività senza finalità speculative ed agendo nell'interesse dei soci; le attività prevalenti sono state la gestione dei lavori ancora in corso, la chiusura di diversi lavori in contestazione, le attività di approvvigionamento per conto dei soci e la valorizzazione degli assets (immobili e partecipazioni) presenti all'attivo. La società ha scopo mutualistico. Lo scopo mutualistico viene tuttora perseguito, in particolare attraverso le attività effettuate nell'interesse dei soci (anche in procedura) e rimaste in capo al Consorzio con riferimento ai lavori ultimati e da collaudare anche dopo la riorganizzazione effettuata nel corso del 2016 alla quale si farà riferimento anche se già trattata ampiamente nelle Relazioni ai bilanci relativi ai precedenti esercizi.

Per il raggiungimento di quest'ultimo scopo, sono lo Statuto e i Regolamenti a disciplinare i rapporti fra la Società e le cooperative socie. Tale attività è stata accompagnata anche dall'assistenza alle cooperative negli acquisti di materiali, attrezzature e servizi finalizzati alla produzione, attività rimasta a pieno titolo in capo al Consorzio anche successivamente all'affitto del ramo Core, in quanto non ricompresa nel perimetro aziendale oggetto di affitto. Si segnala che nel corso del 2017, al fine di fornire la Società del migliore strumento gestionale per realizzare i nuovi obiettivi consortili e di incrementare l'efficienza del funzionamento degli organi sociali, si è provveduto al mutamento del sistema di *governance* consortile con passaggio da modello dualistico a modello monistico.

In data 27 ottobre 2017 si è conseguentemente tenuta l'Assemblea straordinaria che ha approvato l'adozione del nuovo Statuto, che non ha modificato l'oggetto sociale, ma solo il sistema di *governance*.

Con riferimento alla base sociale non si segnalano modifiche. Sono pervenute richieste di recesso di alcuni soci, con i quali non sono più in essere rapporti legati ai lavori assegnati, ma che allo stato attuale non possono essere accettate anche con riferimento ai riflessi che potrebbero ricadere sul Consorzio per le attività dai medesimi svolte sui lavori trasferiti.

La compagine sociale al 31/12/2017 è rappresentata da 1 socio sovventore e 278 soci cooperatori.

Fatti di particolare rilievo

Il progetto di bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con una perdita di esercizio pari ad euro 12.251.679 a fronte di una perdita a fine 2016 di euro 10.076.707; tale risultato è anche per l'anno in esame particolarmente influenzato dagli adeguamenti di valore conseguenti alla valutazione dei crediti del Consorzio nei confronti di cooperative in procedura, nonché all'appostazione di fondi a fronte di rischi futuri sempre generati da oneri che potrebbero riversarsi sul Consorzio ed imputabili comunque ad associate, che, entrate in procedura, non assolvono più ad alcun loro obbligo da regolamento.

Necessita comunque ripercorrere brevemente i passi salienti della riorganizzazione del Consorzio, nonché la sua prevedibile evoluzione.

Nel faticoso contesto creatosi nel 2015 e 2016, che vedeva il Consorzio maggiormente impegnato nella gestione delle commesse abbandonate da cooperative entrate in procedura, nella gestione dei rischi connessi alla commessa Brebemi e di altri rischi, e nella necessità di procedere con maggior forza alla dismissione degli assets aziendali, rappresentati da circa 200 partecipazioni e da diversi immobili, anche per far fronte nel breve agli impegni finanziari che, anche se derivanti da assegnatarie ancora in vita avrebbero avuto un lento ritorno, gli Amministratori avevano promosso un'azione di razionalizzazione che permettesse di portare avanti l'attività tradizionale di CCC, al di fuori delle altre gestioni che necessitavano di un maggior impegno e razionalizzazione per giungere a compimento.

La riorganizzazione ha trovato una prima concretizzazione in data 4 aprile 2016, con un'azione che ha permesso la valorizzazione di parte dell'attività di CCC rappresentata dal ramo d'azienda denominato "Core", concesso in affitto al Consorzio Integra.

In data 4 aprile 2016 infatti è stato stipulato il contratto con il quale CCC ha concesso in affitto al Consorzio Integra un importante ramo d'azienda, come primo rilevante risultato di un'azione di riorganizzazione delle attività complessive di CCC; il ramo risulta costituito da quell'insieme di lavori e servizi in corso di esecuzione, assegnati per l'esecuzione alle cooperative socie. La controparte di questo contratto, il Consorzio Integra, è un soggetto giuridico di nuova costituzione avente le caratteristiche e le potenzialità per rilevare, potenziandone la gestione mediante organizzazione e risorse dedicate, tale ramo d'azienda.

Ad esito di questa operazione, le attività del CCC sono rimaste concentrate in 4 aree:

1. L'area Approvvigionamenti (ex Acam), che riguarda il servizio di assistenza alle consorziate nelle loro attività di acquisizione servizi e materiali;
2. L'area Partecipazioni: la gestione e valorizzazione delle circa 200 partecipazioni possedute da CCC;
3. L'area di Gestione Immobiliare, relativa al cospicuo patrimonio immobiliare posseduto sia direttamente che per il tramite delle società di cui al punto precedente;
4. L'area Lavori, che riguarda i lavori non trasferiti in quanto ultimati, ancorché talvolta non ancora collaudati; quest'area, quindi, pertiene alle attività di gestione finale inerente l'ottenimento dei collaudi (ove non presenti), la gestione delle garanzie ancora in essere, la gestione del contenzioso, e la gestione di incassi ancora da realizzare.
5. La gestione al meglio, di tutti gli altri rischi connessi ai lavori assegnati e abbandonati dalle associate in procedura.

Nel corso del 2017 e 2018 l'evoluzione è stata la seguente.

- Con riferimento alla commessa Brebemi (lavori di realizzazione del collegamento autostradale tra le città di Brescia e Milano - "Opera" o "Collegamento autostradale") affidati da Brebemi Spa concessionaria, al Consorzio BBM (partecipato al 50% da CCC e al 50% da Pizzarotti) giova evidenziare che tale problematica era stata identificata, nella seconda metà del 2015, come la questione che, per importo complessivo in gioco (circa 60 milioni di Euro) e per possibilità di "contagio", metteva maggiormente a rischio la stabilità di CCC.

Risolto nel 2016 (come chiaramente esposto nella Relazione al bilancio dell'esercizio precedente) il contenzioso con il socio Pizzarotti con il pagamento di un importo di euro 12.500.000 dovuti per richiamo fondi dal Consorzio BBM, (da addebitare comunque alle cooperative assegnatarie della commessa di cui una in liquidazione coatta amministrativa dal 2017) restava da risolvere l'obbligo di finanziamento alla società di Progetto Brebemi Spa delle procedure espropriative derivanti da un accordo del luglio 2015, nonché da contratto d'appalto stipulato nel 2009. Versamento garantito - tra gli altri - da "performance bond" escutibile a prima richiesta da parte della società di Progetto Brebemi Spa.

L'escussione di tale garanzia, prestata dalle Banche del Pool di Firma (capofilate da BNL), avrebbe portato al "cross-default" su tutte le linee di credito (di cassa e di firma) di CCC relative alla commessa. Vero è che la commessa era interamente assegnata a tre cooperative, di cui due ne avrebbero dovuto rispondere interamente, ma l'importo di maggiore entità (75%) fa capo ad una cooperativa entrata in liquidazione coatta nel 2017.

Il rischio di escussione è stato evitato, a partire dal 4/4/2016 con un lungo lavoro articolatosi in più fasi: prima la ricostruzione del rapporto fiduciario con il socio Pizzarotti, poi tramite un primo accordo in febbraio 2017 e, infine, in data 5/6 marzo 2018, sottoscrivendo accordi che sanciscono, a parere degli Amministratori di CCC, la

definitiva sistemazione della vicenda verso una gestione ordinata, con rischi molto contenuti e soprattutto diluiti nel tempo.

Per effetto di questi accordi CCC:

- rimarrà garante dei pagamenti di BreBeMi in un orizzonte temporale ragionevole;
 - ha dato disponibilità a sottoscrivere una put option a favore delle Banche sulle azioni, o altri strumenti finanziari, in possesso degli Istituti alla fine del periodo di cui sopra;
 - dovrà far fronte finanziariamente alla remunerazione (interessi) dell'escussione di Euro 55 ml fra la data di escussione (marzo 2018) ed il 31/12/2018, secondo modalità che dovranno essere concordate con gli Istituti finanziatori. Sostanzialmente, quindi, CCC dovrà contro-garantire un debito di BreBeMi su un orizzonte temporale medio lungo, e potrà subire una put option al termine del medesimo periodo. Quindi CCC, grazie alla lunga ed impegnativa negoziazione, è riuscita a tramutare un impegno "a vista" per circa 58 milioni, in un impegno a lungo termine di solo contro-garanzia delle obbligazioni di un'infrastruttura, la BreBeMi, che sta rapidamente e costantemente incrementando i propri volumi di traffico, anche grazie alla recente interconnessione con la A4, inaugurata a novembre 2017.
- Con riferimento al risultato operativo e al risultato di esercizio essi risultano influenzati in particolare, da un accantonamento al Fondo svalutazione crediti per un importo pari a circa Euro 4,6 milioni dovuto all'impossibilità di recupero di alcuni crediti su cooperative in procedura, nonché da un accantonamento a fondo rischi futuri derivante da una condanna di CCC in qualità di mandatario in ATI e di altri in solido, di importo rilevante; vertenza attualmente impostata ad un componimento bonario.
La valutazione di quest'ultimo rischio ha tenuto conto della proposta transattiva già formulata a controparte e della possibilità di recupero, in parte, di quanto proposto, sia dal partner in ATI, sia dalle cooperative assegnatarie su alcune delle quali, anche se in procedura, esiste capacità compensativa.

Si segnalano eventi che hanno influenzato positivamente il risultato di esercizio in termini di:

- conclusione di cantieri rimasti in capo a CCC e eliminazione di partite attive e passive irrecuperabili. Per circa euro 4 milioni al netto dei costi sostenuti. Sono compresi i margini registrati su alcune commesse dirette definite negli importi nel corso del 2017
- altri ricavi per circa per circa 4,9 milioni di euro, per gestione degli immobili e gestione e realizzo di parte dei beni in rimanenza, attività di service e affitti attivi (tra cui euro 1 milione per l'affitto del ramo) e attività del settore approvvigionamenti.

Si evidenzia che le valutazioni di cui sopra sono al netto della parte attribuibile a cooperative, che incide sul conto economico per euro 38 milioni in termini di ricavi e correlativi costi.

Le transazioni poste in essere sia con le procedure che con le Stazioni appaltanti hanno permesso l'incasso di diversi crediti incagliati.

E' proseguita l'attività di forte contenimento dei costi di struttura, che passano da euro 9,1 milioni nel 2016 ad euro 6 milioni nel 2017. In particolare, il costo del personale, passa da euro 6.948 mila nel 2016 ad euro 3.927 mila nel 2017. Tale andamento riflette i seguenti macrofenomeni.

Il personale in forza al 31-3-2016 era pari a 148 unità, di cui 53 sono defluite con il ramo d'azienda. Successivamente, il personale in forza alla Società si è ridotto notevolmente nel corso del 2016, e al 31/12/2016 era pari a 66 unità. Alla data di approvazione del bilancio, il personale in forza risulta pari a 29 unità. Nel corso del 2017 l'ammortizzatore sociale della Cassa Integrazione Straordinaria ha sostituito, nel mese di maggio 2017, il precedente contratto di solidarietà. Il Consorzio ha adottato successivamente delle procedure di licenziamento collettivo, con criteri di non opposizione a fianco degli ammortizzatori sociali di volta in volta adottati nel rispetto delle procedure sindacali di legge

Il Consorzio sta concentrando i propri sforzi nelle attività elencate in precedenza, cercando anche di riconvertire ove necessario le unità organizzative coinvolte.

Nel corso del 2016, dopo la riorganizzazione derivante dall'affitto del ramo d'azienda, il CCC ha proseguito la sua attività cercando di preservare e valorizzare i valori patrimoniali dei propri assets e di favorire in ogni modo possibile il corretto avvio delle attività del Consorzio Integra.

Con riferimento ad un'importante area di attività, quella dei rapporti con le Consorziatoe finite in procedura concorsuale, è proseguita anche nel 2017 l'azione volta al recupero degli importanti danni che, di norma, il dissesto della singola consorziata porta all'economia del Consorzio; si ricorda infatti, come analizzato anche oltre nella parte relativa ai rischi, che il Consorzio, di regola, rimane esposto, nei casi di lavori assegnati ad una Cooperativa poi finita in procedura, ai seguenti rischi:

- a) rischio di escussione dalle stazioni appaltanti (essendo il soggetto che ha prestato le garanzie sul buon esito dei lavori): a tal fine nel 2017 l'attività si è concentrata nel portare a collaudo i lavori terminati e permettere lo svincolo delle garanzie;
- b) rischio di credito sui ricavi di appalto eventualmente ancora da corrispondere da parte della committenza;
- c) rischio relativo alla necessità di ripristini o completamenti di opere, anche nel caso frequente in cui il lavoro sia proseguito da altra Consorziata e, oggi, dal Consorzio Integra;
- d) rischio di essere chiamati in solido da creditori della Consorziata (o della eventuale Consortile di esecuzione da questa costituita) per i crediti vantati da subappaltatori, lavoratori o altri fornitori (rischio di fatto esistente, a prescindere dal suo contestato fondamento giuridico);
- e) rischio di richieste di risarcimento danni per la cattiva esecuzione dei lavori, che in caso di soccombenza si riversano interamente sul Consorzio, essendo l'assegnataria in procedura, salva la possibilità di compensazione;

f) rischio di contenzioso con la stessa assegnataria in procedura, ove la procedura richieda il pagamento dei propri pretesi crediti da lavori, senza considerare i relativi debiti (generati da quanto sopra) in compensazione.

Il CCC, come nello scorso esercizio, ha presidiato i rischi citati e proceduto a raggiungere, ove possibile, transazioni con stazioni appaltanti, cooperative assegnatarie, società consortili, subappaltatori e fornitori, nella ricerca di un proficuo equilibrio, anche di tesoreria, delle diverse pretese creditorie.

Un'area di forte impatto operativo ed organizzativo è quella della ricerca di accordi transattivi con le consorziate in procedura, volte a garantire il massimo equilibrio possibile fra la tutela dei creditori delle stesse e la tutela del patrimonio del Consorzio, in quota parte ovviamente riferibile anche alle Cooperative in procedura di cui trattasi.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria (art.25.2 dello Statuto sociale) che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. La necessità di rinvio è da ricercarsi innanzi tutto nell'esigenza di poter contabilizzare le poste rivenienti dai bilanci delle società controllate e collegate e delle società consortili di esecuzione, all'epoca non disponibili, al fine di dare una esatta e reale configurazione del risultato economico relativo all'esercizio 2017 e di procedere conseguentemente alla stesura del Bilancio Consolidato di Gruppo. Tutti questi aspetti interessano da vicino l'operatività della vostra Società, potendo comportare anche l'onere, civilisticamente statuito (articolo 2423 Ter del Codice Civile), di garantire la comparabilità dei bilanci nel tempo, imponendosi così di valutare attentamente la coerenza dei comportamenti contabili tenuti negli scorsi esercizi, tenuto anche conto delle nuove regole dettate dal D.lgs. 139/2015.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Si evidenzia che quanto riportato è al lordo delle partite attribuibili alle cooperative in quanto riflette, anche al netto di tali partite, la situazione della società. Si ricorda comunque che la valutazione delle partite a medio e breve termine tra i debiti è stata effettuata valutando (e su tali rischi si rimanda al capitolo relativo all'evoluzione della gestione) l'effettiva possibilità di dilazionare alcuni pagamenti, anche in assenza di accordi formali, al fine di renderli compatibili con le tempistiche di realizzo dell'attivo del Consorzio, con particolare riferimento al pagamento dei debiti verso fornitori e cooperative. Possibilità che pur essendo stata attuata nel concreto

con risultati soddisfacenti anche nel corso del 2017, potrebbe essere non riconfermata nel prossimo futuro.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	387.721.796	68,48 %	463.633.949	71,93 %	(75.912.153)	(16,37) %
Liquidità immediate	2.806.285	0,50 %	14.431.178	2,24 %	(11.624.893)	(80,55) %
Disponibilità liquide	2.806.285	0,50 %	14.431.178	2,24 %	(11.624.893)	(80,55) %
Liquidità differite	363.096.936	64,14 %	424.579.755	65,87 %	(61.482.819)	(14,48) %
Crediti verso soci	715.000	0,13 %	715.000	0,11 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	361.978.073	63,94 %	423.738.706	65,74 %	(61.760.633)	(14,58) %
Crediti immobilizzati a breve termine	281.664	0,05 %			281.664	
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	122.199	0,02 %	126.049	0,02 %	(3.850)	(3,05) %
Rimanenze	21.818.575	3,85 %	24.623.016	3,82 %	(2.804.441)	(11,39) %
IMMOBILIZZAZIONI	178.419.944	31,52 %	180.943.347	28,07 %	(2.523.403)	(1,39) %
Immobilizzazioni immateriali	825.638	0,15 %	848.233	0,13 %	(22.595)	(2,66) %
Immobilizzazioni materiali	25.057.674	4,43 %	25.494.385	3,96 %	(436.711)	(1,71) %
Immobilizzazioni finanziarie	121.342.185	21,43 %	126.846.685	19,68 %	(5.504.500)	(4,34) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	31.194.447	5,51 %	27.754.044	4,31 %	3.440.403	12,40 %
TOTALE IMPIEGHI	566.141.740	100,00 %	644.577.296	100,00 %	(78.435.556)	(12,17) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	513.734.415	90,74 %	579.897.132	89,97 %	(66.162.717)	(11,41) %
Passività correnti	377.738.738	66,72 %	443.096.289	68,74 %	(65.357.551)	(14,75) %
Debiti a breve termine	375.905.253	66,40 %	440.028.157	68,27 %	(64.122.904)	(14,57) %
Ratei e risconti passivi	1.833.485	0,32 %	3.068.132	0,48 %	(1.234.647)	(40,24) %
Passività consolidate	135.995.677	24,02 %	136.800.843	21,22 %	(805.166)	(0,59) %
Debiti a m/l termine	120.775.154	21,33 %	125.380.975	19,45 %	(4.605.821)	(3,67) %
Fondi per rischi e oneri	13.134.134	2,32 %	8.964.793	1,39 %	4.169.341	46,51 %
TFR	2.086.389	0,37 %	2.455.075	0,38 %	(368.686)	(15,02) %
CAPITALE PROPRIO	52.407.325	9,26 %	64.680.164	10,03 %	(12.272.839)	(18,97) %
Capitale sociale	15.693.939	2,77 %	15.715.100	2,44 %	(21.161)	(0,13) %

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Riserve	48.965.065	8,65 %	59.041.771	9,16 %	(10.076.706)	(17,07) %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	(12.251.679)	(2,16) %	(10.076.707)	(1,56) %	(2.174.972)	(21,58) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	566.141.740	100,00 %	644.577.296	100,00 %	(78.435.556)	(12,17) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	35,53 %	42,22 %	(15,85) %
Banche su circolante	4,75 %	5,16 %	(7,95) %
Indice di indebitamento	9,80	8,97	9,25 %
Quoziente di indebitamento finanziario	0,63	0,57	10,53 %
Mezzi propri su capitale investito	9,26 %	10,03 %	(7,68) %
Oneri finanziari su fatturato	2,87 %	0,72 %	298,61 %
Indice di disponibilità	102,64 %	104,64 %	(1,91) %
Margine di struttura primario	(94.818.172,00)	(88.509.139,00)	(7,13) %
Indice di copertura primario	0,36	0,42	(14,29) %
Margine di struttura secondario	41.177.505,00	48.291.704,00	(14,73) %
Indice di copertura secondario	1,28	1,32	(3,03) %
Capitale circolante netto	9.983.058,00	20.537.660,00	(51,39) %
Margine di tesoreria primario	(11.835.517,00)	(4.085.356,00)	(189,71) %
Indice di tesoreria primario	96,87 %	99,08 %	(2,23) %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di

riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	54.215.149	100,00 %	125.466.412	100,00 %	(71.251.263)	(56,79) %
- Consumi di materie prime	657.991	1,21 %	80.167	0,06 %	577.824	720,78 %

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
- Spese generali	47.120.180	86,91 %	115.809.481	92,30 %	(68.689.301)	(59,31) %
VALORE AGGIUNTO	6.436.978	11,87 %	9.576.764	7,63 %	(3.139.786)	(32,79) %
- Altri ricavi	4.528.146	8,35 %	7.618.990	6,07 %	(3.090.844)	(40,57) %
- Costo del personale	3.926.857	7,24 %	6.948.312	5,54 %	(3.021.455)	(43,48) %
- Accantonamenti	5.251.122	9,69 %			5.251.122	
MARGINE OPERATIVO LORDO	(7.269.147)	(13,41) %	(4.990.538)	(3,98) %	(2.278.609)	(45,66) %
- Ammortamenti e svalutazioni	5.208.777	9,61 %	8.218.720	6,55 %	(3.009.943)	(36,62) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(12.477.924)	(23,02) %	(13.209.258)	(10,53) %	731.334	5,54 %
+ Altri ricavi	4.528.146	8,35 %	7.618.990	6,07 %	(3.090.844)	(40,57) %
- Oneri diversi di gestione	2.047.427	3,78 %	2.988.778	2,38 %	(941.351)	(31,50) %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	(9.997.205)	(18,44) %	(8.579.046)	(6,84) %	(1.418.159)	(16,53) %
+ Proventi finanziari	3.110.517	5,74 %	1.966.746	1,57 %	1.143.771	58,16 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	(6.886.688)	(12,70) %	(6.612.300)	(5,27) %	(274.388)	(4,15) %
+ Oneri finanziari	(1.494.398)	(2,76) %	(1.731.210)	(1,38) %	236.812	13,68 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(8.381.086)	(15,46) %	(8.343.510)	(6,65) %	(37.576)	(0,45) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(3.860.593)	(7,12) %	(1.583.197)	(1,26) %	(2.277.396)	(143,85) %
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	(12.241.679)	(22,58) %	(9.926.707)	(7,91) %	(2.314.972)	(23,32) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	10.000	0,02 %	150.000	0,12 %	(140.000)	(93,33) %
REDDITO NETTO	(12.251.679)	(22,60) %	(10.076.707)	(8,03) %	(2.174.972)	(21,58) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
R.O.E.	(23,38) %	(15,58) %	(50,06) %
R.O.I.	(2,20) %	(2,05) %	(7,32) %
R.O.S.	(19,19) %	(3,56) %	(439,04) %
R.O.A.	(1,77) %	(1,33) %	(33,08) %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	(10.747.281,00)	(8.195.497,00)	(31,14) %
E.B.I.T. INTEGRALE	(10.747.281,00)	(8.195.497,00)	(31,14) %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 2428, terzo comma, punto 6 bis del Codice Civile si commentano di seguito i principali rischi ed incertezze cui è esposto il Consorzio.

In primis si evidenzia come il bilancio al 31 dicembre 2017 contenga dichiarazioni previsionali, in particolare nella sezione «Evoluzione prevedibile della gestione». Tali dichiarazioni hanno per loro natura una componente di incertezza, perché dipendono dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri. I risultati futuri effettivi potranno, pertanto, differire in misura anche significativa rispetto a quelli ipotizzati in relazione a una molteplicità di fattori, tra cui le condizioni macroeconomiche generali ed i mutamenti del quadro economico, in particolare con riferimento all'andamento di alcune cooperative associate ed alla situazione del mercato immobiliare.

Si riportano di seguito le categorie di rischio, intese come le principali fonti di criticità nel raggiungimento degli obiettivi del Consorzio elaborati dal management, vale a dire.

Rischi collegati alla Struttura Finanziaria. Questi rischi sono in particolare legati alla possibilità che il Consorzio non riesca a fare fronte alle obbligazioni finanziarie derivanti dagli impegni contrattuali assunti e, più in generale, dalle proprie passività derivanti anche da quanto sopra evidenziato in relazione ai cantieri abbandonati dalle cooperative entrate in procedura. Come rilevato in precedenza, il Consorzio presenta un margine di tesoreria negativo da gestirsi tramite accordi di dilazione, in parte già ottenuti e in parte da ottenere. Esso è imputabile principalmente alle situazioni di immobilizzo di alcune rimanenze di magazzino relative al settore immobiliare nonché alle difficoltà incontrate recentemente nella cessione/valorizzazione di alcuni investimenti in partecipazioni operanti in tale settore, nonché dell'incaglio dei crediti sia verso Stazioni appaltanti, sia verso associate in procedura e non.

Inoltre nel corso del 2017 è stato differito e concordato il pagamento delle rate in scadenza di alcuni finanziamenti. Sono comunque in corso trattative con una finanziaria di Sistema per formalizzare un nuovo piano di rimborso anche tenuto conto dei rientri già effettuati all'inizio del 2018.

Rischi collegati all'attività del Consorzio e al Contesto di Riferimento.

Il rapporto tra la Società e le cooperative associate si caratterizza per il fatto che i contratti acquisiti dal Consorzio vengono assegnati, per l'esecuzione, alle associate alle medesime condizioni economiche definite con le stazioni appaltanti. Essendo il rischio di commessa in

capo alle cooperative assegnatarie, la Società, per tali lavori, normalmente non si trova esposta a rischi di mercato, credito, prezzo e liquidità, in quanto gli stessi ricadono interamente sulle cooperative esecutrici dei lavori, ma solo e se le stesse siano in "bonis", tenuto conto che tutti i contratti sono stipulati direttamente dal CCC, che si trova quindi direttamente esposto verso le varie stazioni appaltanti.

E' chiaramente dimostrato che negli ultimi anni, a causa delle difficoltà finanziarie che un numero sempre crescente di cooperative associate si è trovato a fronteggiare (fino a sfociare, in vari casi, in procedure concorsuali), il Consorzio, anche prima dell'affitto del ramo, ha dovuto sostituirsi e sopperire alle medesime sostenendo direttamente oneri ora irre recuperabili dalle stesse.

Questa politica ha comportato talora maggiori immobilizzi al Consorzio, in quanto è stata data liquidità al Sistema assumendo partecipazioni dirette ad iniziative immobiliari e non per conto delle cooperative. L'obiettivo principale era ed è tuttora quello di procedere alla loro dismissione, previa loro valorizzazione o comunque gestione ottimale, allo scopo di ottenere un sostanziale recupero dei valori iscritti in bilancio, al netto degli accantonamenti, per incrementare le disponibilità finanziarie, assolvere agli impegni, potenziare la struttura, anche per permettere l'adattamento al nuovo modello di business del Consorzio, che non prevede più acquisizioni di commesse per conto delle Cooperative assegnatarie. Le perdite subite nell'esercizio dal Consorzio, anche in termini di costo, sono frutto anche di quella politica, oltre che delle evidenti difficoltà del settore immobiliare e del recupero crediti che rendono complessa ed onerosa l'azione di smobilizzo degli investimenti.

Rischi collegati al realizzo dei crediti.

A seguito della stipula del contratto di affitto di ramo di azienda a favore del Consorzio Integra e del trasferimento a quest'ultimo delle posizioni creditorie e debitorie relative ai contratti ancora in fase di esecuzione, sono rimasti a carico del CCC i rischi connessi al realizzo di crediti relativi a commesse già sostanzialmente terminate alla data di stipula del contratto di affitto. Ad oggi si può affermare che l'esposizione a rischi di credito attualmente noti propri della Società, sia tuttora coperta da appositi fondi rischi iscritti in bilancio, tra l'altro incrementati rispetto allo scorso esercizio. I fondi iscritti in bilancio ad oggi a fronte dei rischi di credito, e di realizzo immobilizzi ammontano a euro 52 milioni, di cui 13 iscritti al passivo alla voce Altri fondi, a fronte di un valore di 42 milioni nello scorso esercizio di cui 9 milioni al passivo.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per

una migliore comprensione della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si

ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la Società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta. Essa è allineata alla normativa vigente in materia di sicurezza.

Informazioni sulla gestione del personale

Si evidenzia che la Società, per quanto riguarda la gestione del personale è allineata alla normativa vigente in materia di disciplina del lavoro e normativa sulla sicurezza.

Le informazioni sul personale sono già state rese nel paragrafo "fatti di particolare rilievo"

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del codice civile.

Crediti verso le consociate iscritti nelle Immobilizzazioni

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione assoluta
verso imprese controllate	1.012.720	1.430.854	418.134-
verso imprese collegate	8.654.210	12.285.436	3.631.226-
<i>Totale</i>	<i>9.666.930</i>	<i>13.716.290</i>	<i>4.049.360-</i>

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione assoluta
verso imprese controllate	3.261.061	1.119.168	2.141.893
verso imprese collegate	43.437	228.537	185.100-
<i>Totale</i>	<i>3.304.498</i>	<i>1.347.705</i>	<i>1.956.793</i>

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate	2.553.495	771.627	1.781.868
<i>Totale</i>	<i>2.553.495</i>	<i>771.627</i>	<i>1.781.868</i>

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consiglio di gestione insediato in data 23 marzo 2016 ha avviato nel corso dell'esercizio 2016 e proseguito nel 2017 ogni idonea iniziativa necessaria per gestire al meglio le principali situazioni di rischio richiamate in precedenza e consentire al Consorzio il mantenimento di una situazione di equilibrio a livello economico e finanziario. Nel 2017 si è insediato un nuovo Consiglio di Amministrazione a seguito della variazione del sistema di *governance*, che non ha variato però le deleghe operative precedentemente attribuite.

Gli attuali presupposti economici e le situazioni descritte in precedenza con riferimento alla gestione della Società all'interno della nuova *mission* sono tuttora indicativi di uno stato di incertezza ed obbligano anche in questo bilancio la Società all'utilizzo della massima cautela orientandosi sulla realizzazione di politiche di risparmio e di massima prudenza.

Pur in un contesto sicuramente migliorato, tenuto conto della soluzione positiva in merito alla vicenda Brebemi ed all'obiettivo raggiunto di forte riduzione dei costi e razionalizzazione delle attività, gli Amministratori ritengono che rimangano ancora situazioni di significativa incertezza riguardo l'evoluzione futura della gestione legate principalmente ai seguenti fatti:

- le difficoltà finanziarie di alcune cooperative associate in passato assegnatarie di lavori, che sono state ammesse a procedure concorsuali e nei confronti delle quali il Consorzio vanta posizioni creditorie;
- le difficoltà incontrate per la dismissione di beni aziendali e per ottenere in tempi ragionevolmente brevi l'incasso di crediti vantati verso terzi, secondo le modalità e le tempistiche adeguate a garantire flussi di cassa in entrata sufficienti per coprire tutte le uscite previste nei futuri dodici mesi;
- l'effettiva possibilità di dilazionare alcuni pagamenti, anche in assenza di accordi formali, al fine di renderli compatibili con le tempistiche di realizzo dell'attivo del Consorzio, con particolare riferimento al pagamento dei debiti verso fornitori e cooperative, possibilità che pur essendo stata attuata nel concreto con risultati soddisfacenti anche nel corso del 2017 potrebbe essere non riconfermata nel prossimo futuro;
- le incertezze legate ad alcune cause passive in corso che, in caso di soccombenza (anche in appello, ove sia stata sfavorevole già la sentenza di primo grado) e in mancanza di soluzioni transattive, potrebbero vedere il Consorzio obbligato al sostenimento di oneri non trasferibili ad associate, essendo le medesime in procedura.

Dopo aver valutato le suddette rilevanti incertezze che potrebbero avere effetti sul presupposto della continuità aziendale e dopo aver effettuato le necessarie verifiche, gli Amministratori ritengono che il Consorzio possa continuare ad operare in continuità aziendale nel prevedibile futuro, tenuto conto:

- dell'esito positivo della progressiva riorganizzazione del Consorzio che ha consentito una notevole riduzione di costi;
- della previsione di massima dei flussi di cassa stimati per i prossimi dodici mesi, che evidenzia, pur nell'ambito delle incertezze precedentemente menzionate, la capacità del Consorzio di adempiere alle proprie obbligazioni, tenuto anche conto sia delle trattative in corso per la cessione di importanti assets aziendali, che dei possibili accordi in corso per ottenere un incasso in tempi ragionevolmente brevi di crediti oggetto in precedenza di contenziosi, che delle iniziative giudiziali (compresi decreti ingiuntivi, in taluni casi esecutivi) finalizzate al recupero dei crediti;
- del fatto che sono stati in parte riconcordati con finanziarie di Sistema di Legacoop i piani di rimborso dei principali debiti finanziari. In attesa di una formalizzazione di ulteriori accordi, gli Amministratori ritengono che quanto concordato garantisca un'adeguata elasticità di cassa al Consorzio.

Sulla base di questi elementi gli Amministratori ritengono che il Consorzio disporrà dei mezzi necessari per far fronte alle proprie obbligazioni nei prossimi dodici mesi e, conseguentemente, hanno redatto il presente bilancio secondo i criteri previsti per le società in continuità.

Si rammenta che il venir meno di tali presupposti comporterebbe una modifica rilevante dei criteri di valutazione adottati e genererebbe effetti significativi sulla valutazione delle immobilizzazioni, delle rimanenze di magazzino, dei crediti (in particolare quelli verso cooperative in procedura, soggetti a falcidia concorsuale, ove non ne sia più possibile l'utilizzo in compensazione per il venir meno dei successivi realizzi, nonché quelli derivanti dai contenziosi attivi) e delle passività.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Si rileva, ai fini di cui all'art. 2428, terzo comma, punto 6 bis del Codice Civile, che la Società non ha fatto uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della Società alla data di stesura della presente Relazione:

1. Bologna in via Marco Emilio Lepido, 182/2 - Sede Legale;
2. Roma in Piazza Alessandria n.24 - Sede secondaria;
3. Ravenna in via Teodorico n.15 - Sede secondaria.

Anche in quest'area si è dato corso ad una complessiva e profonda riorganizzazione che ha comportato la chiusura di diverse unità locali.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella Nota Integrativa

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Domenico Livio Trombone